

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955

(otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale

Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 2 novembre 1964

Anno LXXXIII

Lire 50

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo B)

N. 4 nuova serie

Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Pressi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologia L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (G/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate al doppio

CON UN MICIDIALE ATTACCO DI SORPRESA DOPO AVER SUPERATO TUTTE LE DIFESE

Nel Vietnam i comunisti devastano la più grande base aerea americana

Sotto la pioggia delle bombe (americane) dei mortai sei militari sono rimasti uccisi. Altri trentatré feriti - Distrutti o gravemente danneggiati 27 bombardieri «B-57» Per poco i guerriglieri non sono riusciti a impadronirsi dell'importante aeroporto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Base aerea di Bien Hoa. 1. Una formazione di guerrieri comunisti del Vietcong ha attaccato con mortai, nelle prime ore di oggi, primo anniversario del rovesciamento del regime del dittatore Ngo Dinh Diem, la importante base aerea americano-vietnamita di Bien Hoa, che si trova a meno di 20 chilometri da Saigon, ed ha distrutto almeno metà della flotta di bombardieri pesanti che gli Stati Uniti mantengono nel Vietnam del Sud. Sotto le bombe da mortai comuniste (in effetti si trattava di bombe americane catturate dal Vietcong in precedenti azioni) quattro militari americani, fra cui un eroico ufficiale subalterno e due militari vietnamiti, sono morti, e trentatré sono rimasti feriti. Dei feriti, venti sono stati ricoverati in ospedale e di questi almeno dieci sono in gravi condizioni o dovranno subire amputazioni di arti.

Le bombe da mortai, che piovevano sul campo di volo della base con straordinaria precisione e con esatta conoscenza dei punti dove si trovavano gli aerei e i depositi dei magazzini, hanno distrutto o gravemente danneggiato ventisette aerei, fra cui venti bombardieri delle «United States Air Forces», tutti atti al trasporto ed allo sgancio di ordigni termobarici. Il generale William C. Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam del Sud, è giunto a Bien Hoa con l'ambasciatore Maxwell Taylor, e si è visto sconvolto per quella che egli ha definito «incredibile azione dei comunisti, certamente agevolata da gravi falle nel nostro sistema di sicurezza».

Qualche tempo dopo il bombardamento della base aerea, un reparto di «Vietcong» ha attaccato con i mortai la città di Tan Uyen; sotto le bombe un quinto americano, ufficiale di fanteria, è rimasto ucciso e un altro militare americano è stato gravemente ferito. Nell'operazione contro Bien Hoa la batteria di mortai comunisti, probabilmente dotata di non più di quattro armi, ha centrato il fuoco soprattutto su un punto del campo d'aviazione dove si trovavano, in linea di volo, e vicinissimi l'uno all'altro, numerosi bombardieri a reazione tipo «B-57». Altri colpi sono stati piazzati con stupefacente precisione su un capannone prefabbricato nel quale dormivano numerosi piloti e specialisti dell'aviazione americana. Intanto pattuglie di arditi comunisti, muovendo sotto l'ombrello delle bombe, attaccavano quella che avrebbe dovuto essere la linea di difesa ravvicinata della base, ma che in realtà non ha presentato alcun ostacolo per gli attaccanti, che senza incontrare resistenza sono riusciti a penetrare nel perimetro della base ed a far fuoco con le mitragliatrici contro gli aerei «parcocheggiati» nelle piazzole di ricovero.

Sia il generale Westmoreland che l'ambasciatore Maxwell Taylor (egli stesso generale dell'Esercito, come è noto) non sono riusciti a nascondere, parlando con i giornalisti, il loro stupore per l'accaduto. Ad una improvvisata conferenza stampa l'ambasciatore ha dichiarato testualmente: «Questa è una azione che prima d'ora il Vietcong non aveva mai tentato, probabilmente perché non osava tentarla». Nel corso della stessa conferenza stampa, il generale Westmoreland ha rivelato che nell'azione uccisi americani sono stati uccisi o feriti da bombe americane, ed ha mostrato — a prova di franchezza — un grosso frammento di bomba ghio-ciclosalica su quale sono visibili alcuni contrassegni che, esattamente interpretati, indicano trattarsi di una bomba prodotta nel 1944 e distribuita ai reparti americani fino al 1953 (tali bombe, però, sono tuttora assegnate ai reparti dei Paesi che ricevono aiuti militari dagli Stati Uniti).

Benché il generale Westmoreland abbia dichiarato di non essere in grado — non essendo ancora in possesso di dettagliati rapporti — di fornire ulteriori dettagli sul repentino attacco dei comunisti, dal racconto dei militari della base risulta evidente soprattutto una cosa, e cioè che solo il tempestivo intervento degli elicotteri della stessa base ha impedito che i comunisti si impadronissero delle installazioni. Il tecnico di prima classe Loren K.

Beck, che era stato svegliato dal fragore delle esplosioni, ha dichiarato: «Se non fossero intervenuti gli elicotteri, i comunisti sarebbero riusciti ad occupare le installazioni ed a distruggere i depositi di munizioni. Gli equipaggi degli elicotteri hanno combattuto come fanti, sparando con le mitragliatrici contro i gruppi di guerriglieri da non più di sei-sette metri di quota. Le difese di terra, colte di sorpresa, non hanno reagito né tentato di reagire». Secondo fonti attendibili in un deposito della base vi sarebbero anche armi americane che sarebbero state distrutte se i guerriglieri fossero riusciti a raggiungere quella «Santa Barbara».

Il colonnello pilota William E. Bethe, comandante del gruppo tattico aereo di stanza a Bien Hoa, ha dichiarato che i suoi caccia hanno preso il volo su allarme esecutivo entro cinque minuti dall'attacco e da poco dopo la mezzanotte fino alle sette hanno mitragliato e spezzonato i dintorni della base «nei punti dove potevano esservi annidati i comunisti».

Quanto sia stato grave il rischio corso dalla vitale base aerea è indicato dal fatto che forti gruppi di guerriglieri sono riusciti a superare le due barriere di reticolato senza che alcuno dei responsabili della difesa della base se ne rendesse conto. Essi sono arrivati a meno di centocinquanta metri dalla linea di involo, dove erano parcheggiati tutti gli aerei «B-57» di cui dispone l'aviazione americana nel Vietnam. Ogni «B-57» costa circa un milione e 250 mila dollari senza contare gli armamenti di bordo.

La base di Bien Hoa è di enorme importanza, anche perché ad essa fanno capo gli aerei «U-2» da ricognizione strategica. Eppure l'organizzazione di sicurezza si è rivelata così carente che i comunisti sono riusciti a spargere le due barriere di reticolato senza che alcuno dei responsabili della difesa della base se ne rendesse conto. Essi sono arrivati a meno di centocinquanta metri dalla linea di involo, dove erano parcheggiati tutti gli aerei «B-57» di cui dispone l'aviazione americana nel Vietnam. Ogni «B-57» costa circa un milione e 250 mila dollari senza contare gli armamenti di bordo.

U. P. I.



Bien Hoa — Una visione della base aerea americana dopo l'audace incursione attuata dai «commandos» comunisti del Vietcong

BRUCIANTE FINALE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

Il vincitore sarà conosciuto prima della chiusura delle urne

Johnson o Goldwater? Al grande interrogativo i calcolatori elettronici risponderanno prima dello scrutinio dei voti - L. B. J. è sempre il favorito

Washington, 1. Una delle più aspre e violente — qualcuno l'ha definita addirittura «feroce» — campagne elettorali nella storia moderna degli Stati Uniti si conclude dopodomani. Il 2 novembre, il senatore Goldwater a Phoenix, nell'Arizona, a conclusione della sua ricerca affannosa di voti attraverso 44 Stati per strappare la Casa Bianca al Presidente Johnson.

Martedì oltre 70 milioni di elettori risponderanno all'interrogativo che ha travagliato sin dall'inizio il corpo elettorale: Lyndon Johnson deve essere mantenuto alla Casa Bianca per i prossimi quattro anni o il compito di reggere le sorti del Paese deve essere passato nelle mani del repubblicano Gold-

water? Gli elettori americani dovranno decidere se vogliono: 1) Seguire i programmi sostenuti dal Presidente Johnson come mezzo vitale per il benessere e il progresso nazionale, oppure 2) Accogliere l'appello di Barry Goldwater per una limitazione della direzione e del controllo del Governo federale sia per quanto riguarda le attività individuali, sia per quanto riguarda l'iniziativa economica. La questione dei diritti civili potrebbe essere un elemento decisivo. La questione è se i negri debbano avere nel campo dei diritti civili quello che gli spetta, più di quello che gli spetta o meno di quello che gli spetta.

La maggior parte della campagna è stata imperniata su ar-

gomentazioni riguardanti l'interrogativo se il candidato repubblicano Goldwater, in un mondo pieno di pericoli, possa avere «il grilletto facile», come sostengono i democratici, o se il democratico Johnson sia un imprudente e un debole nei riguardi del comunismo, come affermano i repubblicani. Gli elettori porteranno nei seggi elettorali la preoccupazione per la guerra senza fine nel Vietnam, acuita dal bombardamento all'aeroporto militare di Bien Hoa, per il cambio della guardia in Russia, e per il fatto che la Cina comunista abbia la bomba atomica. Fra i problemi interni, figurano le accuse dei repubblicani che scandali e immoralità hanno macchiato il Governo democratico e le affermazioni dei democratici secondo cui il «goldwaterismo» non porterebbe che guai al Paese.

Dall'inizio della campagna, le previsioni sono state a favore di Johnson e del partito democratico. Questi hanno dalla loro la prosperità, i dirigenti negri, i sindacati, nonché alcuni grossi uomini d'affari e industriali. I sondaggi dell'opinione pubblica hanno mostrato un costante vasto margine a favore di Johnson. In effetti, i sondaggi hanno rivelato che Johnson dovrebbe vincere con un margine superiore a quello raggiunto da qualsiasi altro candidato presidenziale dal 1948. Queste previsioni possono riservare amare sorprese come fu appunto per Thomas Dewey sonoramente battuto quell'anno da Harry Truman.

Le ultimissime battute della campagna elettorale americana hanno visto i due protagonisti principali impegnati nelle zone dove contano di ottenere rispettivamente il massimo successo. Il Presidente Johnson ha concluso ieri sera un trionfale giro per gli Stati dell'Est con un comizio allo stadio del «Madison Square Garden» di New York, dove ha ricevuto il tributo entusiasta di decine di migliaia di sostenitori. Il senatore repubblicano Barry Goldwater, partendo dallo stato dell'Arizona, ha visitato il Texas e la Carolina del Sud, gli Stati meridionali dove conta di sottrarre all'avversario una ingente quantità di voti tradizionali, meno democratici.

A Los Angeles, in California, il candidato democratico alla Vicepresidenza Murrumb Humphrey, ha dichiarato che John-

son otterrà la vittoria in non meno di 40 dei 50 Stati dell'Unione. In un'intervista alla televisione Humphrey ha dichiarato che per lo meno il 20 per cento degli elettori che di solito votano repubblicano, daranno questa volta il proprio voto a Johnson. Anche Johnson negli ultimi discorsi da lui pronunciati si è detto convinto della propria vittoria, e ha affermato che essa porterà l'America ad un nuovo livello di benessere morale, spirituale e materiale.

I dirigenti delle reti radio-

televisive americane sono convinti di poter comunicare al mondo il nome del probabile vincitore della competizione elettorale prima delle ore 21 di martedì (ore 3 del mattino di mercoledì, ora italiana), vale a dire un'ora prima della chiusura delle urne nei 23 Stati occidentali dell'Unione. Le reti radio-televisive contano che il loro sistema di calcolatori elettronici in base ai risultati di alcune sezioni elettorali accuratamente prescelte negli Stati dell'Ovest per la differenza di fuso orario — riusciranno a individuare il nome del futuro Presidente. Le tre principali reti televisive nonché le agenzie AP e UPI collaboreranno a raccogliere e fornire risultati su scala nazionale. Il sistema di calcolatori elettronici — un progetto nel quale sono stati investiti milioni di dollari — funzionerà per le tre reti a partire dalle ore 19 di martedì (24 ore italiane).

SEMPRE PIU' MARCATE LE CONTRADDIZIONI DEI CAPI COMUNISTI

LONGO RENDE OMAGGIO ALL'OPERA DI KRUSCEV

Senza il ritratto di Nikita gli addobbi a Mosca per l'anniversario della rivoluzione - Complimenti fra sovietici e cinesi ad Algeri

Mosca, 1. Come ogni anno in quest'epoca, Mosca sta assumendo il suo volto caratteristico in vista dei festeggiamenti indetti per il 7 novembre, anniversario della rivoluzione bolscevica. Nelle grandi strade della capitale cominciano ad apparire numerosi ritratti sia di Lenin sia dei principali dirigenti dell'URSS. A questo proposito è stato notato che le immagini esposte si riferiscono a dieci componenti il Presidium del comitato centra-

le del partito (non più dodici, come avvenne in occasione della festa del Primo Maggio 1964). Inoltre l'ordine gerarchico delle personalità in parola appare così stabilito: Leonid Breznev (primo segretario del P.C.U.S.); Alexei Kossighin (Primo Ministro); A. Mikoyan (presidente del Presidium del Soviet Supremo); Mikhail Suslov; Nikolai Podgorniy; Gennadij Voronov; Andrei Kirilenko; Nikolai Shvernik; Dimitri Poliansky; Frol Kozlov. Mancano, dunque, i ritratti di Nikita Kruscev e di Otto Kuusinen (il vecchio dirigente di origine finlandese, morto alcuni mesi fa). E' presente invece la fotografia di Frol Kozlov, a suo tempo considerato il «delfino» di Kruscev e da vari mesi lontano dalla scena politica in seguito alle cattive condizioni di salute. Ciò significa che Kozlov fa ancora parte del Comitato centrale del partito.

Per quanto riguarda Kruscev, il quotidiano del partito comunista austriaco «Volksstimme» afferma oggi di avere ricevuto informazioni autentiche secondo cui non esiste alcun documento segreto che elenchi 29 accuse contro Nikita Kruscev. Come è noto, una delegazione del partito comunista austriaco si trova attualmente a Mosca per chiedere al PCUS spiegazioni sulla destituzione del Primo Ministro.

In una corrispondenza pubblicata in prima pagina, il «Volksstimme» scrive che le medesime fonti hanno «teoricamente smentito» la notizia secondo cui Kruscev avrebbe chiesto di essere sollevato dalle sue restanti cariche di membro del Comitato centrale del PCUS e di deputato del Parlamento sovietico. «Volksstimme» dice che la delegazione comunista austriaca si è incontrata ieri nuovamente con membri del PCUS per un franco scambio di punti di vista.

A sua volta il capo dei comunisti italiani on. Longo, in una intervista al settimanale francese «Express», ha reso omaggio a Kruscev, di cui «la persona e l'azione restano elementi essenziali di un'epoca storica molto importante. Da lui sono venuti la denuncia più aperta dello stalinismo, la liquidazione del culto della personalità e il ristabilimento della legalità socialista. Egli ha ispirato gli orientamenti e le decisioni fondamentali del XX Congresso, grazie al quale il marxismo-leninismo ha ritrovato la sua vocazione creatrice. Da queste decisioni sono stati tratti i principi della politica comunista di questi dieci ultimi anni: la non inevitabilità della guerra, la coesistenza pacifica, le vie nazionali verso il socialismo, l'autonomia dei partiti comunisti».

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto che i dirigenti sovietici hanno espresso il desiderio di una più stretta unione coi comunisti cinesi nella lotta comune per il trionfo del comunismo. Ciò affermano il nuovo Primo segretario del PCUS, Breznev, il Presidente del Soviet Supremo Mikoyan e il Primo Ministro Kossighin in un messaggio indirizzato il 29 ottobre a Mao Tse-tung, al Presidente Liu Shao-chi, al Maresciallo Ciu Teh e al Primo Ministro Ciu En-lai, per ringraziarli degli auguri e delle felicitazioni da essi formulati in occasione dell'assunzione delle nuove cariche nel partito e nel Governo sovietici.

Il messaggio dice fra l'altro: «Possano la solidarietà dei comunisti sovietici e cinesi, e la solidarietà e la unità dell'intero movimento comunista internazionale essere consolidate sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. Possa l'indistruttibile amicizia fra i popoli sovietico e cinese essere più che mai consolidata nella lotta per la pace e per la democrazia, per la libertà dei popoli oppressi e per il comunismo».

Sempre nel quadro dei rapporti russo-cinesi, il Ministro degli Esteri di Pechino, Marsciallo Chen Yi, e il comandante dell'aviazione sovietica, Marsciallo Vershinin, hanno avuto questa sera ad Algeri una conversazione di parecchi minuti, che viene definita estremamente cordiale, durante un ricevimento svoltosi in occasione del decimo anniversario della rivoluzione algerina. Chen Yi ha anche presentato a Vershinin i membri della delegazione cinese alle celebrazioni.

Da parte loro i comunisti albanesi continuano ad attaccare duramente sui loro giornali i dirigenti sovietici.

La situazione

Nella giornata di domani, martedì, oltre settanta milioni di americani si recheranno alle urne per scegliere il loro nuovo Presidente, per eleggere parecchi nuovi senatori e congressisti. Il pronostico è decisamente per Johnson. Le ultime battute della campagna elettorale sembrano aver consolidato la posizione del Presidente uscente, senza portare mutamenti nella posizione minoritaria di Barry Goldwater, il suo rivale. Tutti i sondaggi di opinione sono per Johnson. Si parla, da parte degli esperti, di affermazione schiacciante del Presidente attuale. Non è la prima volta che Johnson, dopo i suoi successi elettorali, si è visto sfidare da Goldwater. La campagna elettorale del Presidente uscente si è conclusa con una grandiosa manifestazione a New York, mentre Goldwater parla ancora oggi a Philadelphia. Egli conta molto sul suo voto degli Stati del Sud, dove i democratici si sono divisi a seguito della politica razziale perderanno le posizioni predominanti di un tempo, sia sul voto degli indecisi, che sarebbero in numero ingente.

Alla vigilia del voto, un avvenimento bellico di notevole rilievo si è verificato nel Vietnam del Sud. Alcuni commandos comunisti del Vietcong hanno attaccato una base aerea americana a pochi chilometri dalla capitale Saigon, infliggendo grossi danni e perdite. Johnson ha subito rientrato alla Casa Bianca per conferire con il Ministro della Difesa e con i suoi consiglieri. Funzionari governativi hanno comunque assicurato che, pur essendo l'incidente estremamente grave, non saranno compiute rappresaglie contro il Vietnam del Nord, accusato, com'è noto, di aiutare i guerriglieri del Vietcong.

In settimana sapremo che cosa pensano i comunisti italiani della caduta di Kruscev e di tutto ciò che è collegato a tale fatto. La loro delegazione, recatasi a chiedere sciorinamento a Mosca, sta per rientrare. Conosceremo subito dopo il pensiero del PCI nei mutamenti al vertice dell'URSS. Ma dopo la presa di posizione dei comunisti francesi e di altri Paesi, è scontato che anche il PCI si allineerà con i nuovi dirigenti di Mosca. Qual è intanto la situazione dei rapporti tra URSS e Cina? Un articolo della «Pravda» ha messo al centro le stesse accuse formulate a suo tempo da Kruscev. Però la «Pravda» ha rinnovato i suoi attacchi a Kruscev. D'altra parte, i comunisti albanesi hanno affermato che la caduta di Kruscev non significa il socialismo senza la liquidazione della sua politica.

In Italia è in pieno corso la campagna elettorale che nella giornata di domenica ha registrato i discorsi dei maggiori leaders politici, da Rumor a Maniaco, a Tanassi, a Fanfani, eccetera. Nel corso della settimana si riunirà quasi certamente il Consiglio dei Ministri per prendere in esame il blocco dei fatti. Riguardo agli scioperi che i ferrovieri della CGIL hanno programmato, il Ministro Preti e il socialista Boncina hanno fatto valutazioni quanto contrastanti.

RIUNIONE ALLA CASA BIANCA SUBITO DOPO L'INCURSIONE A BIEN HOA

Immediata sostituzione dei bombardieri distrutti

Si ritiene che i comunisti temessero un attacco contro il Nord Vietnam

Washington, 1. Il Presidente Johnson ha convocato oggi alla Casa Bianca i suoi principali consiglieri militari e diplomatici per esaminare tutti gli aspetti della situazione quale risulta dal violento attacco sferrato dai guerriglieri comunisti del Vietcong contro la base aerea di Bien Hoa, nel Vietnam meridionale. Tra le personalità convenute alla conferenza erano il Segretario di Stato Rusk, il Ministro della Difesa McNamara e il consigliere per i problemi della sicurezza nazionale McGeorge Bundy.

Al termine della riunione, durata 75 minuti, è stato reso noto dal portavoce del Presidente che gli apparecchi distrutti alla base di Bien Hoa sono già stati sostituiti. Il portavoce, George Reedy, ha precisato che questa decisione è stata presa dallo stesso Johnson dopo aver saputo l'entità dei danni causati dall'incursione dei guerriglieri. Durante la

riunione, sempre secondo Reedy, il Presidente ha passato in rassegna un certo numero di misure destinate a rafforzare la sicurezza degli impianti militari americani nel Vietnam; si tratta di misure concernenti i mezzi di difesa locale da prendere in cooperazione con le autorità vietnamite.

Da fonti americane si afferma che non si pensa affatto al momento attuale a una estensione del conflitto al Nord Vietnam e viene fatto rilevare l'accento posto nelle dichiarazioni ufficiali fatte da Reedy sulle misure di «difesa locale». Gli esperti militari ritengono che l'attacco all'aeroporto abbia avuto lo scopo di infliggere un duro colpo a un eventuale impiego dei bombardieri americani nel Vietnam del Nord, eventualmente che era stata prospettata all'epoca dell'incidente nel Golfo del Tonchino. La stagione delle piogge sta per finire nel Vietnam del Sud e nel paese certi ambienti avevano

parlato di novembre come possibile data per operazioni militari contro il Vietnam del Nord. Tuttavia non si hanno indicazioni di sorta che una tale decisione fosse stata presa dalle autorità americane. Sta di fatto che la possibilità di un simile attacco era circoscritta a circa 40 bombardieri «B-57» inviati nel Vietnam lo scorso agosto all'epoca della crisi del Tonchino, quei bombardieri che sono stati distrutti o danneggiati dall'attacco odierno dei comunisti del Vietcong.

Si scontrano in volo due aerei da trasporto

Augusta, 31. Due aerei da trasporto militari americani si sono scontrati in pieno volo, durante alcune manovre dell'esercito in corso in una regione ad una trentina di chilometri a sud di Augusta (Georgia). Si avvertì un perduto la vita nella sciagura.



Roma — Nella vigilia della commemorazione dei Defunti il Portofino si è recato a pregare nel cimitero romano di Prima Porta, dove una grande folla si è unita al pio pellegrinaggio del Papa

SETTE ANNI DI LAVORO E CINQUANTA MILIARDI DI SPESA COMPLESSIVA

INAUGURATA LA PRIMA LINEA DELLA METROPOLITANA A MILANO

Essa potrà trasportare 60 milioni di passeggeri in un anno con cinquecento corse giornaliere. La vedova dell'on. Vigorelli ha dato il via al primo convoglio - Il saluto del Ministro Tremelloni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 1

La metropolitana milanese è entrata oggi ufficialmente in funzione. Migliaia e migliaia di milanesi, dalle cinque di questo pomeriggio, stanno percorrendo i dodici chilometri della prima linea di metropolitana che, partendo da Sesto San Giovanni, attraversa tutta la metropoli lombarda e si conclude a piazzale Lotto, nei pressi dello stadio di San Siro.

Si tratta dell'opera più moderna d'Europa e per la cui costruzione sono occorsi più di sette anni, cioè un tempo di poco inferiore a quello che è stato necessario per costruire l'Autostrada del Sole: il primo colpo di piccone risale al 12 giugno '57.

Secondo le previsioni, la metropolitana trasporterà 60 milioni di passeggeri all'anno. I convogli sono 18, che funzioneranno ininterrottamente dalle 6.30 del mattino all'una di notte. Il numero di corse, da un capolinea all'altro, sarà di circa 500 al giorno. In un'ora potranno essere trasportati 10 mila passeggeri in ogni direzione. La frequenza dei convogli sarà di uno ogni quattro minuti. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 100 lire (70 per lavoratori e studenti).

Questa prima giornata di vita del «metro» milanese ha visto un'affluenza eccezionale di persone, che hanno voluto così inaugurare il nuovo, modernissimo mezzo di trasporto. A tutte le stazioni, intermedie, una vera e propria ressa ha atteso le vetture «crosses» per scendere lungo la linea, il cui percorso viene effettuato in ventiquattro minuti. Ancora non è dato di sapere il numero dei viaggiatori del primo giorno della «M.M.», ma indubbiamente, quando la corsa a mezzanotte, e ancora saranno terminate le persone che saranno salite ascenderanno a diverse decine di migliaia.

L'Archivesco Colombo, i Ministri Tremelloni, Arnaudi, Russo, Spagnoli e il Sindaco di Milano, prof. Bucalossi, oltre naturalmente altre personalità del mondo militare ed economico e i rappresentanti delle 32 città del mondo servite da questo mezzo di trasporto) hanno presenziato questa mattina all'inaugurazione ufficiale della metropolitana milanese. Alla stazione di piazzale Lotto, la signora Diana Vigorelli, consorte dell'on. Ezio Vigorelli, morto improvvisamente il 24 ottobre scorso, e che per tre anni era stato presidente della «M.M.», ha tagliato il nastro.

Prima che la signora Vigorelli tagliasse il nastro, l'Archivesco di Milano Colombo ha benedetto la magnifica opera, che costituisce un vanto non solo per i milanesi, ma anche per tutta l'Italia. Lo stesso Sindaco di Milano, prof. Bucalossi, ha voluto, nel suo discorso ufficiale, sottolineare i pregi. Dopo aver parlato della speranza dei cittadini, che da molti anni si auguravano di avere la metropolitana, il prof. Bucalossi ha parlato della prima linea della «metropolitana milanese» è tutta sistemata in galleria. Eccone rapidamente alcuni cenni: essa copre un tratto di 10 chilometri e mezzo — quindi più lunga di quella della capitale — e, sebbene ultima arrivata, è già ri-



La vedova dell'on. Ezio Vigorelli taglia il nastro inaugurale della ferrovia metropolitana

salita, per la lunghezza del percorso, al quindicesimo posto tra le 32 metropolitane del mondo; attraverso la città e il suo centro storico, lungo l'asse nord-sud-ovest, collegando la zona sportiva e residenziale di San Siro con la città industriale di Sesto San Giovanni e riducendo di ben 23 minuti il tempo prima necessario per coprire questa distanza. Si articola su 21 stazioni: ha assorbito 1.880.000 giornate lavorative per la costruzione delle gallerie, 83 mila per i lavori di finitura e 113 mila per gli impianti ferroviari.

Gli scavi ammontano a circa tre milioni di metri cubi, il cemento impiegato a 241 milioni di chilogrammi, il ferro a 40 milioni. Sono state smontate 20 chilometri di strade, posate 25 chilometri di rotaie, sistemati 25 chilometri di tubi vari, fra cui quelli dell'acqua, del gas, e del metano.

Il prof. Bucalossi, dopo aver ricordato l'on. Vigorelli e gli

operai scomparsi sul lavoro, ha affermato: «La metropolitana porta il segno del coraggio e della tenacia del milanese. Qualcuno ha voluto considerare come un peccato di orgoglio l'autofinanziamento del quale essi si sono voluti assumere il grandissimo onere, quasi si fosse trattato di impresa privata o speculativa. Nessuno peccato di orgoglio però, ma la consapevole volontà di risolvere in maniera autonoma un problema, che altrimenti sarebbe ancora sogno o progetto, di risolverlo come tanti altri grandi problemi di questa città, che unica nel Paese, ha condotto a realtà senza aiuti, se non quelli della sua popolazione laboriosa, per inserirsi nella economia nazionale ad alimentare per tutti fonti di lavoro e di benessere».

Questa grande opera, dotata delle apparecchiature più mo-

derne, è venuta a costare al milanese circa cinquanta miliardi di lire, senza che lo Stato intervenisse. Anzi, proprio lo Stato ha incassato dagli stessi milanesi sei miliardi di lire.

Successivamente ha preso la parola il Ministro Tremelloni, il quale, dopo aver ringraziato dirigenti, tecnici, maestranze e i «pazienti cittadini», ha commemorato Ezio Vigorelli, dicendo: «Mi sia consentito in particolare di porgere un commosso saluto alla memoria di un grande cittadino milanese, il quale ha avuto la ventura di portare a termine la lunga vicenda della realizzazione, ed è oggi presente solo in spirito a questa cerimonia. Ezio Vigorelli, Milano scrive oggi una pagina nuova, con il realizzarsi della metropolitana, non solo nella sua già ricca e faticosa cronistoria, ma nello stesso libro delle rilevanti vicende nazionali. Quando in ogni parte del Paese cresce questo capita-

le delle infrastrutture fisse sociali, a giornata di gaudio per tutti; per tutti, perché è patrimonio permanente di ogni cittadino».

L'on. Tremelloni, ha concluso il suo discorso: «Grazie, dunque, ai milanesi, grazie a tutti voi, grazie alle fatiche più umili e allo sforzo concorde di intelligenza e di calcolo dell'esercizio di operai e di tecnici, grazie agli amministratori pubblici per questo prezioso contributo alla vita di Milano, alla vita concorde e operosa del nostro amato Paese».

Dopo i discorsi ufficiali, le personalità convenute sono salite su una vettura della prima linea della metropolitana milanese per compiere l'intero percorso, da piazzale Lotto alla stazione terminale di Sesto San Giovanni-Marelli. Le personalità hanno però fatto una sosta alla fermata di piazza del Duomo. Infatti, in questa piazza sono state scoperte due lapidi: una dedicata all'onorevole Ezio Vigorelli, la seconda ai cinque operai Ermanno Be-

gonni, Genesio Crudo, Natale Gemmi, Alfredo Renoldi e Mario Spreafico, deceduti durante il compimento dell'impresa.

Quindi, come dicevamo, verso le 17, le porte automatiche della metropolitana milanese si sono aperte per accogliere i «meneghini», che sono fieri di questa nuova opera della loro città».

Aldo Mariani

Lo scontro con l'autobus

Era un pregiudicato

Il giovane morto a Roma

Roma, 1

Nel giovane rimasto ucciso l'altra notte nello scontro fra una «Gullia T.I.» e un autobus, è stato riconosciuto un noto malvivente, che si rese responsabile a suo tempo di una grave rapina e di un drammatico tentativo di fuga per le vie del centro, e che era stato successivamente scarcerato per condono.

La gente è rada per le strade la domenica mattina. Preferisce starsene a riposare in casa, dopo una settimana di lavoro conclusa appena poche ore prima — il sabato pomeriggio — e non gli si venera come nella Germania occidentale. La nuova distribuzione degli orari è allo studio del Ministero del lavoro ma non verrà risolta mai. Ci sono qui in realtà difficoltà obiettive che vi si oppongono: prima fra tutte, la scarsità di manodopera, così urgente che il Governo di Pankow ha considerato offerte ad alcune categorie di professionisti stranieri — a medici, a chimici, a specialisti dell'industria siderurgica — perché accettino di passare il muro e si stabiliscano nella Germania orientale.

Una volta — sembra ora un tempo assai remoto, osservando la gente che transita con naturalezza nelle strade laterali — al muro, si incontra e si saluta, si sofferma a parlare, a gesticolare e a ridere — le braccia della Germania orientale fuggivano tutte attraverso queste strade, recando un piccolo fardello. I tedeschi della zona Est oltrepassavano una linea bianca, che costituiva l'unico segno di divisione fra Oriente e Occidente. Due milioni e settecentomila persone abbandonavano la Repubblica democratica tedesca in questa maniera.

Ulrich vide adurirsi il numero dei suoi cittadini da circa venti milioni a poco più di diciassette.

La stazione ferroviaria della

arrivata la congiuntura», che gli esperti di una Casa discografica definiscono orceobalibici e di grande presa sul pubblico, e che naturalmente è di recessione di scorta mobile, di inflazione e di tutto il «minimalismo» economico-finanziario venuto di moda in questi ultimi tempi.

E' assai difficile che la canzone della congiuntura venga trasmessa durante qualche spettacolo televisivo o alla radio, ad ogni modo, prevedendo eventuali divieti, l'eminente uomo politico autore della canzone, insieme con i dirigenti di una casa discografica, sta preparando un lancio capillare della musica e dei versi.

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Riattaccato un braccio a un bimbo in Cina

Tokio, 1

I chirurghi di un piccolo ospedale rurale della Cina settentrionale hanno riattaccato quattro mesi fa il braccio sinistro a un bimbo che aveva riportato la amputazione quasi completa dell'arto in un incidente: oggi il piccolo paziente può muovere senza la minima difficoltà il braccio e la mano. Il braccio, riferisce l'agenzia «Nuova Cina» in un dispaccio da Tientsin, ha una sensibilità tattile e dolorifica pressoché normale.

Il bimbo, figlio di un contadino della provincia di Hopei, era caduto il 29 maggio contro una falciatrice. L'affilata lama della macchina gli aveva tagliato il braccio immediatamente sotto la spalla e l'arto era rimasto attaccato al tronco «soltanto con un lembo di pelle largo due centimetri e mezzo». Il bambino era stato immediatamente trasportato nel più vicino ospedale — un istituto di cura, sotto la «Nuova Cina» di soli 100 letti e con un'attrezzatura piuttosto arretrata — dove i chirurghi «pur non avendo mai tentato prima un'operazione così complicata», hanno suturato uno per uno i vasi, i tendini e i nervi e hanno ricongiunto l'osso fratturato.

AL DI LA' DEL MURO LA VITA SEMBRA AVVOLTA IN UN MANTO DI GRIGIORE

È FATTA DI VUOTI E DI SILENZI UNA DOMENICA A BERLINO EST

Se nella «capitale» della RDT la «West Berlin» è considerata con disprezzo dalla propaganda ufficiale tra i due settori sopravvivono saldi legami d'affetti familiari e continuità di storia e di costumi

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino Est, 1

Il colore dell'aria e del cielo cambiano a Berlino Est, e non si tratta di una illusione ottica, bensì di riflessi cronologici reali, perché da questa parte di Berlino mancano le carrozzerie lussuose delle macchine, i bagliori delle cromature, le vivaci insegne pubblicitarie, la folla dai colori morbidi, i pastelli degli abiti delle donne, le tonalità blu, nero, grigio e marrone degli abiti maschili.

La gente è rada per le strade la domenica mattina. Preferisce starsene a riposare in casa, dopo una settimana di lavoro conclusa appena poche ore prima — il sabato pomeriggio — e non gli si venera come nella Germania occidentale. La nuova distribuzione degli orari è allo studio del Ministero del lavoro ma non verrà risolta mai. Ci sono qui in realtà difficoltà obiettive che vi si oppongono: prima fra tutte, la scarsità di manodopera, così urgente che il Governo di Pankow ha considerato offerte ad alcune categorie di professionisti stranieri — a medici, a chimici, a specialisti dell'industria siderurgica — perché accettino di passare il muro e si stabiliscano nella Germania orientale.

Una volta — sembra ora un tempo assai remoto, osservando la gente che transita con naturalezza nelle strade laterali — al muro, si incontra e si saluta, si sofferma a parlare, a gesticolare e a ridere — le braccia della Germania orientale fuggivano tutte attraverso queste strade, recando un piccolo fardello. I tedeschi della zona Est oltrepassavano una linea bianca, che costituiva l'unico segno di divisione fra Oriente e Occidente. Due milioni e settecentomila persone abbandonavano la Repubblica democratica tedesca in questa maniera.

Ulrich vide adurirsi il numero dei suoi cittadini da circa venti milioni a poco più di diciassette.

La stazione ferroviaria della

arrivata la congiuntura», che gli esperti di una Casa discografica definiscono orceobalibici e di grande presa sul pubblico, e che naturalmente è di recessione di scorta mobile, di inflazione e di tutto il «minimalismo» economico-finanziario venuto di moda in questi ultimi tempi.

E' assai difficile che la canzone della congiuntura venga trasmessa durante qualche spettacolo televisivo o alla radio, ad ogni modo, prevedendo eventuali divieti, l'eminente uomo politico autore della canzone, insieme con i dirigenti di una casa discografica, sta preparando un lancio capillare della musica e dei versi.

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura



Londra — Incontro all'aeroporto della capitale britannica fra Giulietta Simonato (a destra) e Katina Ranieri. Al centro, il marito della Ranieri, il direttore d'orchestra Ritz Ortolani

AL DI LA' DEL MURO LA VITA SEMBRA AVVOLTA IN UN MANTO DI GRIGIORE

È FATTA DI VUOTI E DI SILENZI UNA DOMENICA A BERLINO EST

Se nella «capitale» della RDT la «West Berlin» è considerata con disprezzo dalla propaganda ufficiale tra i due settori sopravvivono saldi legami d'affetti familiari e continuità di storia e di costumi

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino Est, 1

Il colore dell'aria e del cielo cambiano a Berlino Est, e non si tratta di una illusione ottica, bensì di riflessi cronologici reali, perché da questa parte di Berlino mancano le carrozzerie lussuose delle macchine, i bagliori delle cromature, le vivaci insegne pubblicitarie, la folla dai colori morbidi, i pastelli degli abiti delle donne, le tonalità blu, nero, grigio e marrone degli abiti maschili.

La gente è rada per le strade la domenica mattina. Preferisce starsene a riposare in casa, dopo una settimana di lavoro conclusa appena poche ore prima — il sabato pomeriggio — e non gli si venera come nella Germania occidentale. La nuova distribuzione degli orari è allo studio del Ministero del lavoro ma non verrà risolta mai. Ci sono qui in realtà difficoltà obiettive che vi si oppongono: prima fra tutte, la scarsità di manodopera, così urgente che il Governo di Pankow ha considerato offerte ad alcune categorie di professionisti stranieri — a medici, a chimici, a specialisti dell'industria siderurgica — perché accettino di passare il muro e si stabiliscano nella Germania orientale.

Una volta — sembra ora un tempo assai remoto, osservando la gente che transita con naturalezza nelle strade laterali — al muro, si incontra e si saluta, si sofferma a parlare, a gesticolare e a ridere — le braccia della Germania orientale fuggivano tutte attraverso queste strade, recando un piccolo fardello. I tedeschi della zona Est oltrepassavano una linea bianca, che costituiva l'unico segno di divisione fra Oriente e Occidente. Due milioni e settecentomila persone abbandonavano la Repubblica democratica tedesca in questa maniera.

Ulrich vide adurirsi il numero dei suoi cittadini da circa venti milioni a poco più di diciassette.

La stazione ferroviaria della

arrivata la congiuntura», che gli esperti di una Casa discografica definiscono orceobalibici e di grande presa sul pubblico, e che naturalmente è di recessione di scorta mobile, di inflazione e di tutto il «minimalismo» economico-finanziario venuto di moda in questi ultimi tempi.

E' assai difficile che la canzone della congiuntura venga trasmessa durante qualche spettacolo televisivo o alla radio, ad ogni modo, prevedendo eventuali divieti, l'eminente uomo politico autore della canzone, insieme con i dirigenti di una casa discografica, sta preparando un lancio capillare della musica e dei versi.

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

Roma, 1

Anche la congiuntura avrà la sua brava canzone, e non è improbabile che fra qualche mese la canteranno anche i parlamentari nei momenti di relax.

Autore della canzone (parole e musica) è un noto uomo politico, che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Odiseo».

Nella canzone, intitolata «E'

Trascritti in musica i temi della congiuntura

CRONACA DELLA CITTÀ

SOLENNI CONCLUSIONI DELLE CELEBRAZIONI PICCOLOMINEE

Esaltato in Pio II l'umanesimo cristiano

Illuminata orazione dell'Arcivescovo di Ravenna mons. Salvatore Baldassarri dopo il rito in Cattedrale con l'intervento dei Presuli di Siena e di Pienza

Con l'illuminata parola di mons. Salvatore Baldassarri, Arcivescovo di Ravenna e storico di chiara fama, Trieste ha ricordato ieri solennemente il quinto centenario della morte di Enea Silvio Piccolomini, Vescovo di Trieste, protettore di queste terre che divenne Papa con il nome di Pio II. La giornata celebrativa si era aperta nella Cattedrale con la Messa prelatizia officiata dallo stesso mons. Baldassarri. Nella sala del Ridotto del Teatro Verdi si sono quindi date convegno le massime autorità. Alla manifestazione sono intervenuti assieme all'Arcivescovo mons. Santin, giunto appositamente dal Concilio, l'Arcivescovo di Siena, città natale del Piccolomini, mons. Mario Castellani e il Vescovo di Pienza e Chiusi mons. Carlo Baldini e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione di Siena in rappresentanza di quel Comune. Presenti altresì nella sala affollata di pubblico il Prefetto Mazza, il Presidente dell'Assemblea regionale dei Rinaldini, il Sindaco Franzini, il Presidente della provincia Delise, il Procuratore della Repubblica Nardi, il gen. Barberis, comandante il Presidio e il gen. Battaglieri, comandante del 1° Reggimento, il Provveditore agli studi, assessori comunali, esponenti delle organizzazioni cattoliche, sacerdoti. Un busto di Enea Silvio Piccolomini, riproduzione esatta di quello in bronzo collocato sulla facciata della Cattedrale, campeggiava sullo sfondo della sala. La pena di ricordare in questa circostanza l'espressione di commossa gratitudine che traspira pur sotto le classicheggianti espressioni dell'iscrizione latina fin dal 1458 posta sulla facciata della Cattedrale e tuttora esistente sotto lo stemma del pontefice senese: «La divina stirpe dei Piccolomini si generò, l'incanta Minerva ti educò, tu sei il pio dittatore del patrio Olimpo, già Vescovo di Trieste, cui donasti grandi benefici, il 5 novembre ricorre il tuo giubileo e noi ti dedichiamo questo scudo lunato di marmo pario».

La celebrazione ieri è stata introdotta dal nuovo coro Montasio della Julia diretto dal maestro Mario Macchi con l'esecuzione del mottetto «O bone Jesu» del Palestrina. E' stato quindi l'Arcivescovo Santin a pronunciare il valore di tutto il complesso delle cerimonie piccolo-minime con la lettura del messaggio a lui inviato il 2 settembre scorso dal Sommo Pontefice Paolo VI. L'Arcivescovo Santin ha concluso esprimendo il ringraziamento agli eletti rappresentanti della Chiesa intervenuti per l'atto di fede e riconoscenza che vede accomunate Trieste, Siena, Ravenna e Pienza. Mons. Baldassarri ha quindi pronunciato la sua orazione ufficiale, «il mio compito — egli ha esordito — non è di commemorare la vicenda triestina di Enea Silvio Piccolomini, perché altri l'hanno già egregiamente fatto, ma soltanto di presentare la sintesi del pontificato di Pio II che per essere stato molto, anzi troppo, breve poche volte è stato messo nella sua giusta luce».

E ha aggiunto: «Pio II è prima di tutto un umanista e quindi un Papa umanista, direi anzi che l'umanesimo era un po' la sua anima...». E' stata questa la prima delle fondamentali qualità che l'illustre oratore ha messo in rilievo per lumeggiare la figura del Piccolomini il quale fu umanista con misura e cioè umanista cristiano, ebbe un senso vero e profondo della Chiesa, seppe ergersi a difensore di tutta la civiltà. I tre aspetti della figura di Pio II sui quali si è soffermato mons. Baldassarri attingendo alla fonte della storia gli hanno consentito di tracciare un quadro vivissimo di eventi e passioni, contrasti ed esigenze. Ampio respiro evolutivo ebbe il tratto di tempo che vide Pio II, successore di Pietro, raccogliere l'eredità del passato e sentire irresistibile il richiamo del futuro. Nel fionde continuo della Chiesa, l'uomo — ha detto mons. Baldassarri — è al centro di tutto e lo si ritrova in tre differenti posizioni interpretative: uomo creato, uomo peccatore e uomo redento. L'uomo creato è respinto nella penombra quando la Chiesa è in crisi e prevale il senso del peccato. Storicamente questo avvenne prima del Rinascimento ma è nel periodo successivo di reazione al pessimismo medioevale che va inquadrata la figura del Piccolomini, allorché cioè l'uomo ritorna al centro di tutto e può come uomo redento.

Il sincero, vivo umanesimo di Pio II trasse alimento dalla fattiva e saggia collaborazione dei Cardinali Domenico de Dominicis e Nicola Cusano. Il secondo aspetto del pontificato piccolo-minime è quello in cui prevale il senso autentico della Chiesa. Piccolomini visse nel proprio intimo la contesa conciliare espressa dal primo decennio del secolo XV e ne trasse l'esperienza concreta per toc-

care con mano gli eccessi dello stesso conciliarismo per cui a conclusione di queste vicissitudini storiche le Bolle «Reverentissimus» del 1463 ed «Execrabilis» del 1470 mostrano ancor chiaramente il pensiero di Pio II «storicamente arrivato». La terza componente della figura di Pio II quella della difesa delle civiltà, si riconosce nella concezione dell'unità europea che fu la vasta costante del mondo cristiano fino dall'origine della Chiesa, sotto diversi aspetti ed esigenze. La unione fra l'Occidente e l'Oriente, europeo che si rispecchiò nella lotta all'Islam perdette ogni mordente nel secolo XIII

loco» ma dalle stesse condizioni della società del tempo di Caterina che sono quasi le stesse di quella del tempo in cui visse Pio II. «Caterina — ha detto il prelatore — fu Santa del suo tempo, del suo cuore e diede all'al suo coraggio per riformare la Chiesa». Al termine della commemorazione mons. Baldassarri ha tratto da quanto aveva esposto la conclusione che Pio II fu tra i migliori Papi del secolo XV e che non esiste un'incoerenza tra la sua volontà di lotta all'Islam e il riconosciuto valore della civiltà islamica oggi attraverso uno stesso schema conciliare. Non c'è incoerenza perché se Piccolomini visse oggi — ha commentato — comprenderebbe la nuova realtà proprio perché da uomo e da Papa ha capito la storia.

La manifestazione piccolo-minime è quindi proseguita con la consegna di due medaglioni riproducenti l'effigie di Pio II all'Arcivescovo Santin e al Sindaco da parte dell'Arcivescovo di Siena e dopo che questi aveva ricordato i legami che legano Trieste e Pienza nel nome del Piccolomini, di due simulacri della Madonna da parte del Vescovo di Pienza e Chiusi, e di un Crocifisso al segretario generale del Comune dott. Carmine, che è nativo di Chiusi. L'offerta dei doni è stata accompagnata dall'invito alle autorità a partecipare alle manifestazioni piccolo-minime in programma a Siena e Pienza.

Il nuovo coro Montasio ha chiuso la celebrazione con la esecuzione del mottetto «Veni Domine» di Cristoforo Colombo, della canzone «Un cavalier di Spagna» di un anonimo del XV sec. e del madrigale «Vedrassi prima» del Palestrina.

Domani a San Giusto esposizione dell'Alabarda
Domani in Cattedrale nella ricorrenza della festa del Patrono l'Alabarda sarà esposta dal 7 alle 19 accanto all'altare del Santo, con la guardia d'onore dei vigili urbani. Le funzioni predisposte per la giornata di San Giusto sono: alle 9.45 canto di Terza; alle 10.30 Messa pontificale e Omelia; alle 17.30 Vespri; alle 18.30 Benedizione delle reliquie e Benedizione; alle 19.30 Messa vespertina.

Sciopero da oggi a giovedì al Centro professionale INAPLI
Alla sciopero di carattere nazionale proclamato da quest'oggi a giovedì 6 dal Sindacato dei dipendenti INAPLI aderiscono anche gli addetti al Centro professionale di via Garibaldi 22, dove per tutte le lezioni saranno sospese.

ALLA RIBALTA DI UNA FINESTRA IN PIAZZA DELL'OSPEDALE

Dà pietoso spettacolo brandendo due coltelli

La cattura dell'uomo in preda a una crisi di nervi è avvenuta sotto gli occhi di un migliaio di persone

La piazza dell'Ospedale è stata teatro ieri, intorno a mezzogiorno, della drammatica cattura di un uomo in preda a una paurosa crisi di nervi. Si tratta di Armando Nerbo, commerciante di bestiame, di 39 anni, nativo di Verona e che abita al secondo piano di uno degli edifici di quella zona. Intorno alle undici, lo sventurato che già due anni fa era stato ricoverato in manicomio, ha afferrato due affilissimi coltelli dalla cucina e, così armato, si è affacciato a una finestra mentre sua madre, comprensibilmente spaventata, è corsa in cerca di aiuto. Qualcuno ha telefonato alla CRI, e i sanitari hanno, a loro volta, chiamato gli agenti del Pronto intervento della Squadra mobile. Mentre una notevole folla si andava raccogliendo nella piazza — ad occhio — croce gli espletismi dovevano essere un migliaio — sul posto hanno dovuto intervenire anche i vigili del fuoco al comando del maresciallo Tamenizza.

Una ventina di uomini si sono prodigati sino a mezzogiorno per evitare che il poveretto commettesse un atto disperato. Alcuni vigili sono stati dislocati nel tratto di piazza sottostante le finestre dell'appartamento, dove l'infelice si aggirava a i suoi coltelli, e, febbrilmente, hanno steso un ampio telo per raccogliere l'uomo nel caso che questi avesse preso la decisione di gettarsi nel vuoto. Altri vigili, invece, sono stati spediti nel cortile dove, con l'ausilio della scala italiana, hanno raggiunto le finestre che si aprono

su quel versante, e tre uomini infine hanno raggiunto l'uscio dell'alloggio. Poiché l'uomo — che ha una statura di quasi due metri — non voleva aprire, con un paio di robuste spallate, i vigili hanno abbattuto la porta. Al loro apparire, l'infelice si era pressoché calmato e, senza opporre eccessiva resistenza, si è lasciato immobilizzare dagli uomini della Squadra Mobile. Il poveretto è stato, quindi, adagiato nell'autolettiga della CRI, e accompagnato al vicino ospedale, dov'è stato trattenuto in osservazione.

Finiscono in un fossato con la motocicletta

Due persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto a prima sera su una strada periferica. Si tratta del falegname Claudio Delise, di 26 anni, abitante in via degli Apri 7/1, e del macchinista navale Rodolfo Gregori, di 29 anni, abitante in via del Velro 16. Poco prima delle 18, con la moto «Mival», targata TS 31208, guidata dal Delise, essi stavano percorrendo la strada vecchia di Cattinara, diretti verso il centro. Purtroppo, nell'affrontare la curva all'altezza dello stabile numero 230, il centauro ha perduto il controllo della guida, e la motocicletta, abbandonata a se stessa, è sbandata completamente a sinistra, dove è piombata in un fossato assieme ai due uomini. Sul posto sono accorsi i carabinieri dell'emergenza, mentre i due gittanti sono stati trasferiti all'ospedale con macchine di passaggio. Il



Mons. Antonio Santin con l'Arcivescovo di Siena e l'Arcivescovo di Ravenna al rito solenne di ieri nella Cattedrale che ha aperto la giornata celebrativa di Papa Enea Silvio Piccolomini

LA CAMPAGNA ELETTORALE DELLA D.C. APERTA DAL SEGRETARIO NAZIONALE

Rumor rinfaccia al comunismo gli schemi astratti e disumani

De Gasperi accomunato nell'omaggio ai difensori della causa di Trieste. Polemica con Malagodi in nome del «rinnovamento sociale ed economico»

La campagna elettorale della DC è stata aperta ieri con un discorso del segretario nazionale del partito, on. Rumor, il quale ha inizialmente ricordato con nobili accenti il decimo anniversario del riaggiungimento di Trieste alla Madrepatria: per questo — ha detto — ha voluto iniziare proprio da Trieste il suo giro elettorale per il Paese. «Rendiamo omaggio — ha proseguito Rumor — a tutti i cittadini che hanno difeso strenuamente, con la libertà, i valori civili della nostra tradizione e ricordiamo quanti hanno difeso con coraggio e dedizione, in tempi difficili per il nostro Paese, la causa di Trieste italiana: primo fra tutti Alcide De Gasperi».

Nel sottolineare poi l'importanza delle elezioni del 22 novembre, che sono — ha detto — amministrative e politiche insieme, on. Rumor ha dichiarato che la DC si presenta all'elettorato con la fermezza del dovere compiuto e con la consapevolezza di essere la forza che per idee, ispirazione, volontà e vastità di consensi, è in grado più di ogni altra di garantire una politica di progresso e di rinnovamento, nella salvaguardia dei valori fondamentali della nostra civiltà. Ed ha aggiunto: «Proprio qui, a Trieste si può valutare l'impegno permanente

della DC, che non è stato solo quello di ricostruire e rinnovare democraticamente il tessuto unitario e morale della Patria italiana, ma anche di liberarla dalla grave minaccia dell'ipotesi comunista. «Ed è sulla base di questo duplice impegno — ha continuato il segretario nazionale della DC — che noi chiediamo agli elettori di giudicare noi e le altre forze politiche; è sulla base di questo impegno che noi chiediamo di assicurare un voto che ci dia il mandato ad osservare che il segretario liberale pur professando fermente anticomunisti si dedica quasi esclusivamente all'attacco e alla demagogia della DC».

«Non è questo — secondo Rumor — il modo di combattere la battaglia per la libertà e di rendere un servizio al Paese. E tanto meno — ha insistito — con un anticomunismo di maniera che respinge pregiudizialmente l'apporto di forze popolari alla battaglia per la democrazia e quel rinnovamento sociale ed economico — che è a detta del leader democristiano — proprio obiettivo dell'attuale governo liberale».

«Non credo d'altronde — ha continuato on. Rumor — che Malagodi possa credere davvero che la sua generica indagine circa l'esistenza di «quarant'anni di latitanza» della nostra economia, sia un modo decoroso e serio per esprimere un'originale direttiva politica del suo partito; è proprio quello che stiamo facendo, del resto, per ridare salute e prosperità a quel «malato» di cui il segretario liberale solo sei mesi fa annunciava la morte sicura, mentre ora le più responsabili ed obiettive competenze interne e internazionali affermano che, pur tra notevoli difficoltà, è in via di lenta guarigione».

La rimanente parte del discorso è stata dedicata alla polemica contro il comunismo, che ha preso le mosse dalla defenestrazione di Kruscev. «Tale recentissimo fatto ci riconferma — ha detto Rumor — nella persuasione che il sistema comunista è vecchio e non regge all'urto dei problemi e della dinamica delle nuove realtà che esprimono dovunque le incomprensibili attese del popolo. Ed ancora: «Lo stesso fatto rappresenta il fallimento di un'ideologia che trae dalla radice illuministica la convinzione di poter risolvere i problemi della società moderna in base a schemi astratti e disumani. Ecco perché noi sosteniamo che il partito comunista non solo rappresenta un pericolo per il Paese e per la libertà di tutti, ma è altresì incapace di dire una parola nuova sui problemi che dobbiamo affrontare per portare avanti un'effettiva politica di rinnovamento».

«Il partito comunista italiano — ha ribadito Rumor — chiusa nella morsa di gravi contraddizioni che ne paralizzano perfino il lancio polemico, cerca di nascondere i suoi intimi e profondi imbarazzi, tentata di scavalcare il confine che noi abbiamo segnato in modo netto tra la libertà e le forze della dittatura lanciando appelli al «dialogo», mettendo avanti la memoria di Yalta, parlando spavalidamente di «vie nazionali» al socialismo; ma intanto invia delegazioni a Mosca e finirà per allinearsi domani, può darsi con qualche furbesca riserva tattica ed ele-

toristica, come sempre, alle direttive del Cremlino».

«E' su questi fatti che la DC — ha concluso on. Rumor — richiama l'attenzione dei cittadini, per un impegno che vada ben oltre la scadenza elettorale. Chiediamo un voto per garantire efficienza, serietà e prospettive feconde all'azione amministrativa negli Enti locali, che consideriamo come fondamentali strumenti di democrazia e di progresso; chiediamo un voto che ci dia il prestigio e forza alla DC, che da due decenni è la guida stabile e sicura della società italiana».

L'on. Rumor era stato presentato dal segretario provinciale, dott. Botteri, il quale ha polemicamente anodato e con i comunisti e con i liberali, fra l'altro dichiarando: «I comunisti continuano a parlare il linguaggio della menzogna e della contraddizione; i liberali e le destre fanno dell'anticomunismo verbale, tentando di indebolire la DC che invece resta garante della libertà e della democrazia nel nostro Paese, contro l'immobilismo di superati conservatori e contro il totalitarismo dell'estrema sinistra».

Nel pomeriggio on. Rumor ha parlato a Silestina ad un folto gruppo di soci d. c., nel vestibolo di un albergo.

UNO ANDAVA CONTROMANO L'ALTRO GLI E' VENUTO ADDOSSO

Soldato e marinaio motociclisti sfortunati

Quattro feriti nello scontro frontale di via Costalunga

Un drammatico incidente è stato provocato ieri dall'imprudenza di un giovane centauro, il quale è rimasto ferito assieme ad altre tre persone. La disgrazia è accaduta intorno alle 13, quando il soldato Giovanni Pili, di 25 anni, che sta attualmente trascorrendo un periodo di licenza presso i familiari, in via Baiaforno 25, stava guidando la Vespa targata TS 33115, lungo la via Costalunga in direzione di via della Pace. Sul sedile posteriore dello scooter, che proveniva dalla via Laurana, era l'operaio Franco Vucch, di 21 anni, abitante a Poggioale del Corso 1075. Nell'abbordare la curva all'altezza dello stabile numero 101, il Pili ha avuto la malaguardia idea di spostarsi del tutto a sinistra. Purtroppo in senso opposto, stava avanzando la Vespa, targata TS 26942, guidata da un altro giovane, alle armi attualmente in licenza a Trieste, il marinaio Sergio Giorgi, di 24 anni, abitante in via Fonda 1. Sul sedile della motocicletta era l'impiegata Gianna Saccon, di 23 anni, abitante in viale dei Campi Elisi 44. Lo scontro è stato, purtroppo, inevitabile e, dopo un violento urto frontale, le due Vespe si sono rovesciate, trascinandosi al suolo i quattro giovani. Una volta a terra,

Tra le numerose prese di contatto che in questi giorni sono nell'agenda dell'Assessore regionale all'Istruzione ed alle attività culturali, prof. Vicario, è da segnalare la serie d'incontri al Ministero della Pubblica Istruzione. In quella sede è stata sollecitata l'emanazione delle norme d'attuazione dello statuto regionale, necessarie anche in tale materia specie con riferimento alla definizione delle competenze della Regione circa l'istruzione professionale. A norma dello statuto, la Regione ha bensì facoltà legislativa esclusiva in tema di istituzioni culturali, musei e biblioteche d'interesse locale e regionale; ma esercita facoltà «concorrente» in materia d'istruzione artigiana e professionale e di assistenza scolastica. Però concreti interventi nella Regione in questi settori non potranno resistere prima della fine del 1985, in attesa dell'emanazione delle norme d'attuazione di carattere finanziario: infatti in questa fase di «primo impianto» l'amministrazione regionale non dispone di assegnazioni economiche dello Stato. Per questo motivo, ad esempio, la Regione non può versare ancora le quote di partecipazione al Consorzio per il potenziamento dell'Università di Trieste, alla quale ha appunto aderito.

Frattanto, durante un incontro con il Preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Ateneo triestino, prof. Ferrero, l'Assessore regionale all'Istruzione e alle attività culturali è stato interessato a una serie di iniziative predisposte da parte della stessa Facoltà, le quali rivestono — come ha dichiarato l'Assessore Vicario — un interesse «notevolissimo» per il Friuli-Venezia Giulia.

Nell'occasione, il prof. Vicario ha anticipato il criterio cui si attiene il suo dicastero regionale nella predisposizione di interventi: non concedere finanziamenti o appoggi generici, ma contributi per specifiche iniziative, lavori, ricerche di carattere culturale. Ad esempio la Regione considera con incondizionato favore due iniziative avviate dalla Facoltà di lettere: la creazione dell'Istituto per l'Atlante storico-linguistico-etnografico del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Società filologica triestina e con la Deputazione di storia patria per il Friuli, e il programma di una rilevazione sociologico-sociologica della popolazione universitaria della Regione.

Il preside prof. Ferrero ha inoltre presentato all'Assessore una serie di proposte che riguardano l'istituzione di un centro di scavi ad Aquileia o a Torre di Pordenone; uno schema archeologico-topografico di tutti i reperti conservati nelle varie collezioni della Regione; un centro studi di storia dell'arte alto-medievale, con riferimento al patrimonio monumentale regionale e in particolare agli affreschi; uno schedario epigrafico regionale con riferimento alla sede della Camera di commercio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INCONTRI DELL'ASSESSORE DEL FRIULI-V.G. ALL'ISTRUZIONE

Concreto impulso della Regione all'attività scientifica e culturale

Vivissimo interesse per l'Atlante storico-linguistico-etnografico e altre iniziative della Facoltà di lettere del nostro Ateneo

lativo archivio fotografico; una indagine sul dialetto slavo di Resia; un centro studi di letteratura giulio-veneta; ed infine la costituzione di un Istituto di Storia di Trieste e della Regione Giulia.

E' stato inoltre affrontato il problema dell'inesistenza nella Regione di una grande biblioteca, analoga a quelle nazionali o universitarie esistenti invece nella sede di Atenei delle altre Regioni a statuto speciale (Palermo, Catania, Cagliari); è un problema determinante non solo per l'efficienza della Facoltà di lettere triestina ma per lo sviluppo di tutta la cultura regionale a livello superiore.

Nella sede della Camera di commercio ha avuto luogo l'assemblea del consiglio d'amministrazione del Consorzio aeroporio giuliano, per sottoporre all'esame dei soci il bilancio preventivo 1985. Nella sua presidenza, il presidente ing. Barzanti, ha proposto di aumentare il numero dei consiglieri «di diritto» da cinque a sei, per farvi partecipare anche il rappresentante della Provincia di Gorizia. Ha confermato poi il perfetto stato di salute delle finanze del Consorzio che, grazie al vigile senso di economia e al rigoroso controllo da parte degli organi consorziali, può assicurare — ha detto — l'esistente copertura finanziaria di tutte le opere finora appaltate e costruite.

Tale constatazione — è stato fatto osservare — è valida anche per tutte quelle opere di completamento e di integrazione previste dal Piano regolatore particolareggiato. Si tratta — ha rilevato l'ing. Barzanti — di rilevare che il Consorzio, in notevole parte compiuto e in parte da completarsi, non è privo di mezzi finanziari e di impegni garantiti da enti pubblici di piena solvibilità. Per quanto riguarda la disponibilità dei mezzi finanziari, la relazione ha ricordato la compressione della Cassa di Risparmio, grazie alla quale si sono potuti realizzare recentemente i mutui accessi con la fidejussione rispettiva del Consorzio, e la disponibilità provinciale e della Camera di commercio, nonché quello garantito dal Comune di Montebelluna.

L'ing. Barzanti, proseguendo nella sua relazione, ha confermato che il Consorzio, in quanto al trasporto e all'aviazione civile ha appaltato il prolungamento dei primi 800 metri della pista, già costruiti dal Consorzio, all'impresa CISA di Udine, per una spesa prevista di 290 milioni, il resto a lavori, si attende l'approvazione del Consiglio di Stato. Sarebbe veramente spiacevole — ha detto Barzanti — che per questioni di pura forma, la realizzazione della pista commerciale di 1600 metri venisse ritardata da mesi, con gravi danni finanziari per lo Stato e di tempo per la nostra Regione, che attende da anni la realizzazione di questa importante struttura del settore delle comunicazioni.

Riferendosi alle recenti contese di cui è stato teatro anche venerdì sera al Consiglio comunale, il presidente Barzanti ha detto testualmente: «E' deplorevole e da stigmatizzare l'atteggiamento assunto dal rappresentante della società Mezzacorona, che ha fatto ricorso alla Magistratura per presunte irregolarità del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, che ne verifica l'attività amministrativa e contabile, ma ha fatto pervenire il suo memoriale anche fuori del-

così ha concordato l'ass. Vicario nel corso dell'incontro col preside prof. Ferrero, che tali argomenti gli è andato proponendo.

Il prof. Vicario ha altresì concordato pienamente sulla necessità di espandere maggiormente la cultura, attraverso più forti legami con qualificati iniziative in campo nazionale ed anche mediante una serie di contatti e di scambi con le Nazioni confinanti. Infatti, gli organi regionali sono pienamente convinti — ha sostenuto il prof. Vicario — della funzione internazionale ed europea che per l'Università di Trieste sta sviluppando in questi ultimi anni.

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato il bilancio dell'Aeroporto giuliano

Un preventivo di spesa per oltre 242 milioni di lire. Voto di plauso all'ing. Bartoli e ai suoi collaboratori

l'ambiente del Consorzio: tutto ciò che evidenzia, tutto non sono quelle che invece guidano e animano il nostro Consorzio. Unanime approvazione hanno avuto le relazioni dell'ing. Bartoli, del dott. Rocco sul bilancio e del collegio dei sindaci, il bilancio finanziario per il 1985 prevede spese per oltre 242 milioni di lire, di cui 186 milioni e mezzo per opere di completamento e d'aeroporto. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Delise, e il cap. Gerolich hanno proposto un voto di fiducia e di plauso al presidente e al consiglio, per l'opera svolta; tutti si sono associati. E' stato anche approvato il verbale della assemblea generale del 23 maggio scorso, a Montebelluna, di cui un cenno s'era fatto nella messa a punto di venerdì sera, al Consiglio comunale.

Domani per il PSDI

parlerà il Ministro Preti

I DISCORSI DI RENATO COLOMBO PER IL P.S.I. E DEL COMITATO SENATORE UMBERTO TERRACINI

Il PSDI aprirà domani la campagna elettorale con un comizio del ministro per la Pubblica Amministrazione, on. Luigi Preti, che parlerà alle 11 al cinema Grattacielo. Il ministro Preti, che sarà presentato da Gianfranco Giuricin, candidato al Consiglio provinciale, durante la sua permanenza a Trieste sarà ricevuto in Municipio dal Sindaco dott. Franzini.

Ha iniziato ieri la campagna elettorale per il PSI l'on. Renato Colombo, della direzione nazionale del partito. Nell'affrontare il tema della partecipazione dei socialisti al Governo, l'oratore ha rilevato il mutato atteggiamento verso gli Enti locali, non più inteso come emanazione del potere centrale, ma come controllo e guida, ma come nucleo autonomo che si armonizza nella comunità nazionale, prima sede dell'autogoverno popolare. Ha accennato poi alle grandi riforme (nazionalizzazione dell'energia elettrica, istituzione della scuola media unica, l'abolizione della mezzadria) che il PSI ha posto alla base del proprio impegno di governo assieme ad altre in via di attuazione (legge urbanistica, regional, programmazione). L'on. Renato Colombo ha concluso: «Certo, l'opera dei socialisti sarebbe più proficua se in Italia i lavoratori fossero uniti in un solo partito socialista: cerchiamo di lavorare per quel traguardo raggiungendo chiaramente il nostro pensiero sui recenti avvenimenti sovietici, condannando il modo in cui è avvenuta la destituzione di Kruscev e denunciando i difetti

Per il MSI parlerà questa sera, alle ore 18 in piazza Cavallotti, l'avv. Fabio Lombardi.

Per il PCI ha tenuto comizio ieri in piazza Goldoni il sen. Umberto Terracini, il quale ha in particolare polemicizzato con i partiti al Governo sulla questione della riforma della legge sugli Enti locali.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 15,5, minima 11,5; umidità 50 per cento; pressione mb. 1024,1; temperatura del mare 16; vento km. 24 da N-E con raffiche a 56 chilometri all'ora.

Oggi: Commemorazione del Defunto. Il sole sorge alle 6.45, tramonta alle 16.51. La luna nasce alle 4.26, tramonta alle 12.35.

Mare — OGGI: bassa all'1.49, cm. 0 e alle 14.35, cm. 50 sotto il l. m.; alta alle 8.05, cm. 40 sopra il l. m.; domani: alta alle 8.23, cm. 51 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Bussolini, via Revoltella 41, tel. 94147; INAM al Corredo, piazza Oberdan 2, tel. 92714; Manzoni, via Sestofante 2, tel. 90965. Queste farmacie sono aperte anche dalle 13 alle 16. Inoltre sono aperte dalle 13 alle 16 l'Ufficio normale dell'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38099; Cipolla, via Belgioioia 4, tel. 35402; Marchio, via Giustiniana 44, tel. 94117; Nicolini, via di Servola 30 (Servola), tel. 92455.

dott. U. CIOLI

specialista PELLE e VENEREE

VIA TORREBELLANA 43 (angolo via Carducci)

Ore 12-13.30 e 18-20

TELEFONO 61740

SPOSI visitate la FABBRICA MOBILI 1912 - 1964

ERNESTO FONDATA NEL 1912 OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ

Viale Stazione - CERVIGNANO - Tel. 2140

Filiale TRIESTE: Largo Santorio 5 - Telef. 96739 (Piazza Goldoni)

Visitateci! Risparmierete!

IL COMMOSSO PELLEGRINAGGIO A SANT'ANNA

Le vie dell'amore e della pietà



«Giornale»

Una giornata di autunno appena inoltrata ha fatto cornice ieri al primo grande pellegrinaggio di Sant'Anna, in un commosso incontro di ricordi e di patetiche memorie, hanno dato al caro vecchio Camposanto un aspetto di intima e suggestiva comunione di vite allacciate oltre il tempo, di destini e di affetti legati permanentemente lungo le infinite vie dell'amore e della pietà. E' stata una giornata luminosa e fresca nel fondo dei cuori come nell'aria; una giornata — forse l'unica dell'anno — in cui l'eterno e il caduco si confondono dando alla vita e alla morte il loro vero senso.

I riti civili e militari nella giornata dei Defunti

Oggi 2 novembre, giornata dei Defunti, avranno luogo le seguenti cerimonie militari in onore dei Caduti: ore 10, deposizione di una corona al Cimitero militare di S. Anna; ore 11, deposizione di una corona al Monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto; ore 11.15, Santa Messa in suffragio dei Caduti nella Cattedrale di San Giusto.

A San Giusto alle 8.30 canto del Mattutino e recita delle Lodi e delle Ore dei Defunti; alle 10 Messa pontificale seguita dalle esequie; alle 17 processione delle reliquie e canto dei Primi Vespri di San Giusto. In chiusa benedizione eucaristica.

Ad opera del consiglio direttivo della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, nella mattinata odierna saranno deposte corone d'alloro alle 8.30 sulle tombe di Basovizza e Monrupino; alle 9.30 sul Cippo eretto al Parco della Rimembranza in memoria di tutte le vittime di guerra; alle ore 10 sulle tre croci al Cimitero di S. Anna.



DI SOLITO È MEGLIO NON FIDARSI

La stoffa in soffitta furto o smemoratezza

Il Tribunale è stato propenso al primo condannando l'accusata alla pena di un mese

«Mi sono perfino ammaltata: la bile mi è entrata nel sangue, per il dispiacere di essere stata accusata ingiustamente di furto. Sono stata all'ospedale e non ho nemmeno il denaro per pagare il mio ricovero. Non è colpa mia d'altra parte se ho dovuto andarci». Adele Mosan ha scritto tutto questo al Presidente del Tribunale, per trovare scampo prima del giudizio: al processo ha ripetuto la proclamazione di innocenza, ma c'è stato un particolare che probabilmente ha indotto il Collegio giudicante a dichiararla colpevole, pur arrivando ad una mite condanna: un mese di reclusione e 15 mila lire di multa, con la sospensione condizionale della pena, per il furto di un tagliando di stoffa di cui era imputata.

Ecco come erano andate le cose. Nell'estate dello scorso anno la Mosan aveva presentato un esposto all'ufficio di P.S. di Barcola, lamentando di essere stata accusata di furto da una donna che abitava nello stesso suo edificio, al primo piano. Convocata in Polizia, quest'ultima aveva narrato che, uscita di casa giorni prima, aveva lasciato l'appartamento in custodia alla Mosan, la quale, al suo ritorno l'aveva informata che non c'erano state visite. L'appartamento non era stato chiuso a chiave, e proprio in questo consisteva l'incarico di fiducia. Ma era stata una fiducia mal ripagata, a detta dell'accusatrice, perché dopo alcuni giorni si era accorta della sparizione di un tagliando di stoffa: quattro metri, che valevano assai meno di 3 mila lire. Chi poteva essere stata se non la Mosan?

Le ricerche erano state fatte fino a quando la Mosan non aveva detto all'altra donna: «Provi a cercare in soffitta». E infatti dalla soffitta saltò fuori la stoffa. Ora la faccenda di queste doti raddoppiate della Mosan era piuttosto singolare, specie considerando che di quella soffitta erano due sole persone a possedere le chiavi: la Mosan appunto e l'altra. Ecco perché quel particolare può avere indotto il Tribunale a ritenere colpevole la donna. Non a caso certo il dott. Rossi ha chiesto ieri all'imputata: «Perché ha detto all'altra di cercare proprio in soffitta?». «Ho supposto che avesse deposto il tagliando di stoffa proprio in soffitta — è stata la risposta — perché soffriva di amnesia, è disordinata e smemorata; poteva benissimo essere stato messo là».

Le proclamazioni di innocenza della Mosan sono state dunque vane: il P.M. ne ha chiesto la condanna a 2 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa. Il Tribunale l'ha dichiarata colpevole di furto aggravato, e concessa le attenuanti generiche e quelle del danno lieve, considerate equivalenti alla aggravante contestata, l'ha condannata ad un mese di reclusione e a 15 mila lire di multa, con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

La proclamazione di innocenza della Mosan sono state dunque vane: il P.M. ne ha chiesto la condanna a 2 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa. Il Tribunale l'ha dichiarata colpevole di furto aggravato, e concessa le attenuanti generiche e quelle del danno lieve, considerate equivalenti alla aggravante contestata, l'ha condannata ad un mese di reclusione e a 15 mila lire di multa, con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Messa nel terzo anniversario della morte di Lucio Vardabasso

Mercoledì 4 novembre ricorre il terzo anniversario della morte del prof. Lucio Vardabasso, che per anni resse l'ufficio correzione di bozze del nostro giornale, facendosi altamente apprezzare e amare per le virtù del sentire e la vastità della cultura. La sua perdita ha lasciato un rimpianto che il tempo non ha attenuato. A

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Con lettera personale del Ministero della P. I. è giunta comunicazione al dott. Cesare Marchionni, direttore amministrativo della nostra Università degli Studi, che il Presidente della Repubblica ha proposto al Ministro stesso, gli ha conferito l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana. Felicitazioni.

Loden tirolese

Il loden è stato creato nel Tirolo per risolvere i problemi delle popolazioni montane, lungamente esposte al freddo e alle intemperie delle regioni alpine. Per questo il loden è caldo, morbido, impermeabile, può essere usato senza molti riguardi e dura a lungo. I più rinomati loden austriaci sono in vendita in esclusiva per Trieste presso la ditta Drilo, piazza S. Antonio 4.

Italiani in Venezuela

Le stazioni radiofoniche del programma nazionale meteo in onda questa sera, alle 19.15, un breve documentario realizzato da Italo Orto in Venezuela. Tratta della collettività italiana nella terra che Amerigo Vesputti, sbarcando a Maracaibo, battezzò epica Venezia. Ne fanno parte molti italiani e friulani alcuni dei quali occupano posti preminenti nella vita del Paese di adozione.

CROCIERA DI CAPODANNO

quote da Lire 50.000
Soste a Tunisi, Tripoli e Catania (dal 26/12 al 3/1)

CENONE DI CAPODANNO, ESCURSIONI a Kairouan, Lepanto, Taormina, Siracusa ed alle pendici dell'Etna. PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI presso l'U.C.V. Ufficio Centrale Viaggi. C.I.T. - Piazza dell'Unità d'Italia 6. Telefono 24793/95

ziativa della consorte, nel giorno della dolorosa ricorrenza, alle ore 6.30, nella chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari 5, verrà officiata una Messa di suffragio.

La partecipazione austriaca alla prossima Fiera

L'Austria parteciperà alla prossima Fiera di Trieste con una mostra che sarà dedicata ai tessuti, alle confezioni e alla moda tipica. La decisione è stata presa nota al vicepresidente dell'Ente Fiera, avv. Slovicich, dal dirigente austriaco del corso della visita che l'avv. Slovicich ha fatto a Vienna, per l'inaugurazione delle «Settimane Italiane», a ciclo di queste manifestazioni è inserita la Mostra del prodotto italiano, organizzata dall'ICE, nella quale è presente anche la nostra città. Il vicepresidente della Fiera di Trieste ha avuto una serie di incontri con alti esponenti dell'economia austriaca, fra i quali il dott. Korinek, segretario generale della Camera federale, l'ing. Jaeger, curatore del Centro sviluppo economico, il dott. Milota, presidente del Commercio federale del legno, e il Borgomastro di Vienna, dott. Jonas.

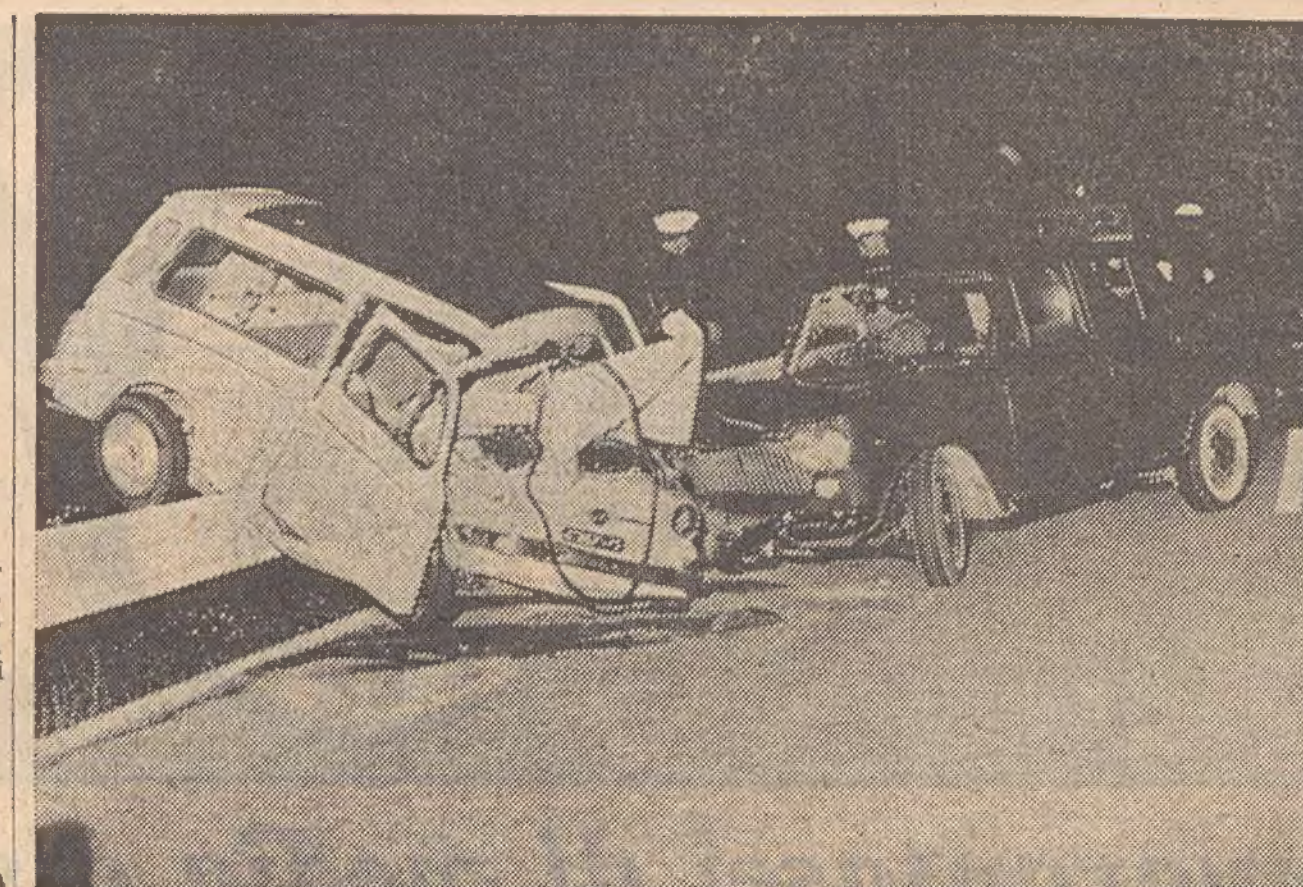
Discorso di Scelba mercoledì all'Auditorium

Su invito del Circolo di studi sociali «G. Toniolo», sarà a Trieste mercoledì 4 novembre l'on. Mario Scelba, primo Presidente del Consiglio italiano giunto a Trieste dopo la seconda Redenzione. Il Circolo Toniolo, invitando l'on. Scelba a Trieste il 4 novembre, ha inteso rendere un significativo omaggio all'ex Presidente del Consiglio, il quale nella mattinata del 4 novembre si recherà al Sacro di Redipuglia e successivamente al Comune di Trieste, dove gli verrà offerto un sigillo tricolore. L'on. Scelba parlerà quindi alle ore 11 nella sala dell'Auditorium sul tema: «Ricordo di De Gasperi nel X anniversario del ritorno di Trieste all'Italia».

IL CAP. DI VASCHELLO FOSCHINI ALL'ADRIACO

Le imprese del «Corsaro II» raccontate dal suo comandante

Nel corso di un simposio tenutosi all'Adriaco, i soci dell'anziano Club velico hanno avuto il privilegio della visita e di una conferenza tenuta dal cap. di vasco Ugo Foschini, comandante dello yacht della Marina da guerra italiana «Corsaro II» che va sempre più affermandosi nel campo sportivo sugli Oceani del mondo. Presentato dall'avv. Pangrazi, presidente dell'Adriaco, Foschini, che nella nostra città compie gli studi medi, ha parlato sulla più recente impresa dello yacht da lui comandato, la regata transatlantica Lisbona-Bermude dove è giunto primo assoluto in tempo reale e in tempo compensato fra tutte le navi mercantili partecipanti. Con la regata, la imbarcazione vittoriosa è proseguita prima per New York, dove ha partecipato ai festeggiamenti in occasione del trentesimo anniversario della fondazione della città, poi per la Florida, Nassau, Portorico, Martinica, Curacao, gli uniti ha sosta-



Costi si sono arrestate la Fiat 500 Giardinetta e la Fiat 1500, le due macchine triestine coinvolte nel tragico incidente di sabato sera, sulla S.S. 14, nei pressi del ponte sul Lucovaz, a qualche centinaio di metri dall'ex posto di blocco di S. Giovanni al Rimavo. I funerals di Paolo Gianoglio, che nell'incidente ha trovato la morte, avranno luogo alle 14.30 a Trieste (Raspar)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Sabato 7 novembre alle ore 21 in turno di abbonamento A per i palchi e platea, B per le gallerie e loggione, C per la galleria e loggione, D per la galleria e loggione, E per la galleria e loggione, F per la galleria e loggione, G per la galleria e loggione, H per la galleria e loggione, I per la galleria e loggione, J per la galleria e loggione, K per la galleria e loggione, L per la galleria e loggione, M per la galleria e loggione, N per la galleria e loggione, O per la galleria e loggione, P per la galleria e loggione, Q per la galleria e loggione, R per la galleria e loggione, S per la galleria e loggione, T per la galleria e loggione, U per la galleria e loggione, V per la galleria e loggione, W per la galleria e loggione, X per la galleria e loggione, Y per la galleria e loggione, Z per la galleria e loggione.

GRATTACIELO

«La notte dell'iguana»
Il capolavoro di J. RUSTON
R. Burton - A. Gardner
D. Kerr Sue Lyon
Vietato ai minori

ARCOBALENO. 16: «La mia signora», con Alberto Sordi e Silvana Manganu, la coppia più divertente, esplosiva, comica della stagione, in due ore di autentico buonomore. Spese le tessere.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e alle 12.30, in una continua grandiosa di risate, rivedrete i vostri vecchi amici Pippo, Pluto, Paperino e Topolino in una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto: lire 150.
FENICE. 16, 19 e 22: «Il circo e la sua grande avventura». Meraviglioso spettacolo in cinematografo technicolor con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti di favore.
GRATTACIELO. 15.30: «La notte dell'iguana». Il capolavoro di John Huston con l'interpretazione ineguagliabile di R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, Sue Lyon (Lolita). Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16 (ult. 21.30): «Il tiranno di Siracusa».

Spettacolare storia di avventure e d'amore, in technicolor con Guy Williams, Don Baret e I. O'Connell. Precede la seconda serie di comiche degli anni '30, con H. Lloyd.

ASTORIA. 16.30: «McIntosh». Uno spettacolare technicolor, con John Wayne e M. O'Hara.
ASTRA. 16: «Savage mistis», con Ava Gardner e Stewart Granger. Technicolor Metro.
IDEALE. 16: «I fratelli senza paura». Spettacolare technicolor ricco di straordinarie avventure con Stewart Granger, Robert Taylor e Ann Ralston.
LUMIERE. Chiuso. Domani: «Gli invincibili».

MARCONI. 16: «Il tesoro».

Un grande film di guerra, con John Ford, un grande interprete John Wayne, per un eccezionale technicolor.

NOVO CINE. 16: «Per soldi o per amore».

Stupendo film allegro, scapigliato, con Kirk Douglas e Mimi Geyser. Grande successo. Ult. giorno.

RADIO. 16: «Una fidanzata per papà».

Cinematografo a colori, con Glen Ford, Shirley Jones, Stella Stevens, SERVOLA. 16: «Il gattopardo», con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Scopelcolor. Ult. ore 21.

BIRREA DREHER. Via Giulio 75.

Oggi chiuso.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 17: «Finché dura la tempesta», con James Mason e Lilli Palmer.

RIPRODUZIONI F.N.A.L.: Arcobaleno,

Albergo, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Viale, Vittorino Veneto, Alcone, Albarano, Ariston, Astra, Ideale, Marconi e Novo Cine.

Imminente all'Arcobaleno

A TUTTI GLI STATI... ATTENZIONE! LE DUE SPIE PIU' FURBE DEL MONDO...

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

IN CINEMA DA TUTTE LE CITTÀ

POLO RINOMATO - ARDOTTIERI - ROMA - LUCIO TULLI

EASTMANCOLOR - PRESENTAZIONE

SONO ENTRATE IN AZIONE!

OO-2 AGENTI SEGRETISSIMI

di FRANCO FRANCHI - CIPPIO INGRASSIA

†
Munita dei conforti religiosi si è spenta il giorno 1 novembre la nostra adorata mamma

Federica Pomezny ved. Ferrari

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO, ROSA, GIUSEPPE, le nuore, il genero e le care nipotine.

I funerali avranno luogo oggi 2 novembre alle ore 15.30 dall'abitazione di via Camporomano 80 (Villa Opicina).

Un grazie di cuore al medico curante dott. Vittorio Altè e alla Siga Sofia Baiss.

Si associano al lutto: — famiglia FIAPP — famiglia PIN

(Primaria Impresa Zimolo)

† La sera di sabato 31 ottobre tragico incidente ha stroncato la fiorente esistenza di

Paolo Gianoglio

Impiegato tecnico della Fiat G. M. di anni 43

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie CARMEN, il figlio, i genitori, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 14.30 partendo dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna dove la cara salma arriverà da Montalcione. Trieste, 2 novembre 1964

(Imp. fun. municip. di Montalcione)

† Gli operai e gli impiegati della FIAT G. M. di Trieste esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del collega

Paolo Gianoglio

Trieste, 1 novembre 1964

Profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia ALDA e ADRIANA CARRERI.

†
Il giorno 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT. Antonio Dabinovic

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio BOZO con la moglie ELISABETH e i nipotini NAJLA e STEVO unitamente alle sorelle, al fratello, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

† Il giorno 31 ottobre, munita dei conforti religiosi, si è spenta la nostra cara mamma

Ersilia Cozzetti v. Coelli

Addolorati ne danno la triste notizia le figlie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti a quanti La conobbero e Le vollero bene.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi 2 novembre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 1 novembre è mancato al nostro affetto

Romano Cobalti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani 3 novembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Giuliano Muggia

si è spento il 10 novembre lasciando nel dolore la moglie, i figli, il padre e i parenti tutti.

Ernesto Cenni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANTINA, i figli, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 ottobre alle ore 8.45 dall'Ospedale S. M. Maddalena.

Oggi 2 novembre VIII anniversario della morte di

Silvio Obersnel

i suoi cari Lo ricordano sempre con immenso affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità ai maggiori quotidiani dell'Europa e d'oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Felice n. 4. Telef. 52323 52855

in ogni lieta circostanza

nozze battesimi compleanni

non manchi un fotografo: telefonate a «giornalefoto»

61-515 - 61-516 - 38-790

per avere a casa vostra un ottimo operatore

ma.

PICCOLO Sport

Sportivi per la vostra
eleganza
confezioni per
uomo e signora

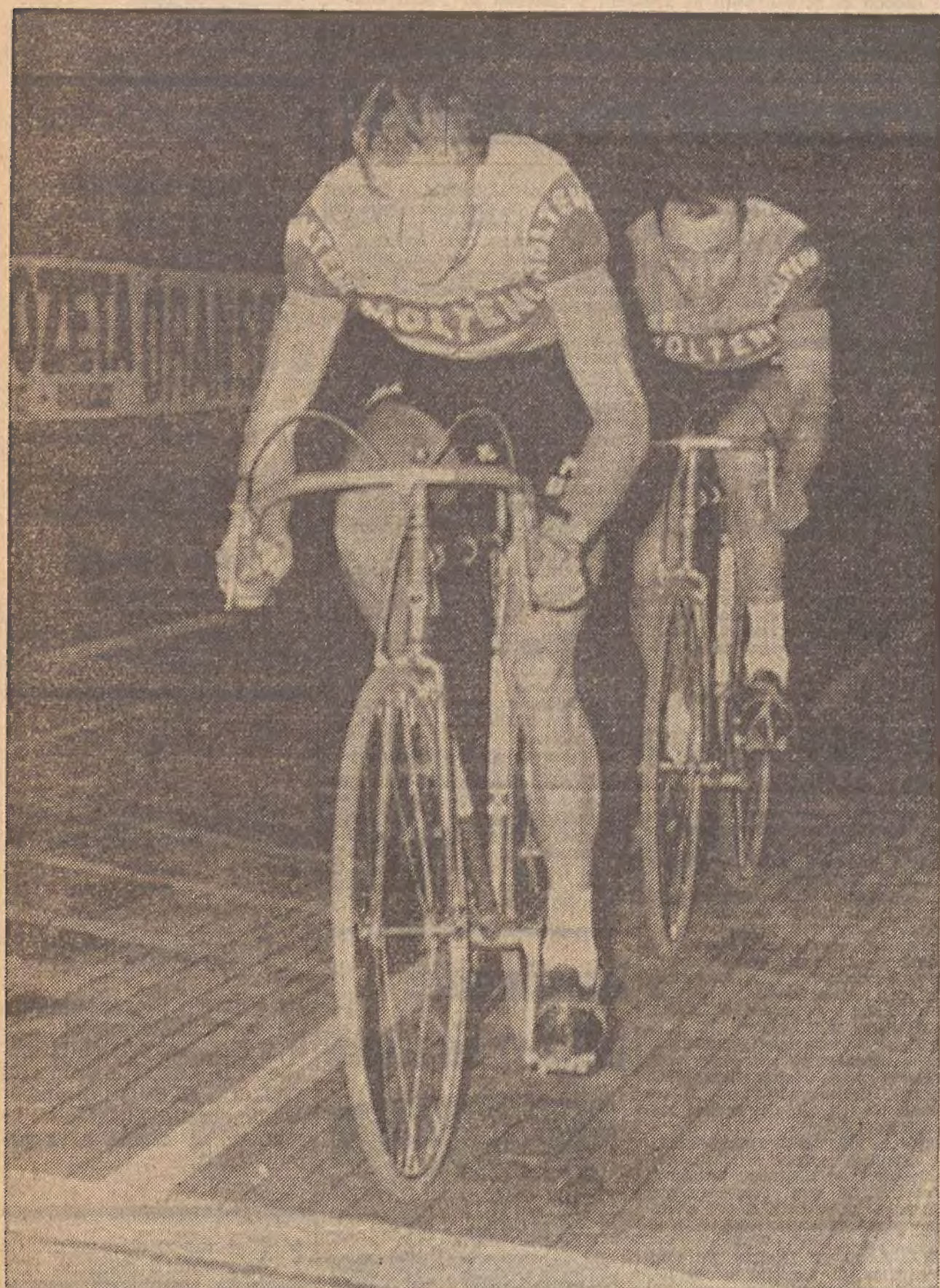
Al
Celmiere

Ponte della Fabra, angolo via Carducci

A quasi quarantasei di media disputata la classica corsa Trofeo Baracchi

I GIOVANI ITALIANI MOTTA E FORNONI in esaltante gara con Baldini-Adorni

Un distacco al traguardo di 37" tra le due coppie migliori - Seguono in classifica Altig-Simpson, Dancelli-Durante, Bracke-Mertens, Poulidor-Anglade, Velly-Novales



L'esaltante «Trofeo Baracchi»: Motta e Fornoni, i due corridori italiani, mentre tagliano il traguardo della corsa ciclistica internazionale Bergamo-Milano, fra l'entusiasmo degli sportivi

Milano, 1. La coppia Motta-Fornoni ha vinto il «Trofeo Baracchi» con l'autorità dei grandi campioni e di fronte ad una coalizione che allineava i più qualificati rappresentanti del ciclismo europeo, Gianni Motta, già messo in evidenza da allievo e da dilettante, aveva confermato le sue doti di grande professionista nel giro d'Italia e, in chiusura di stagione, aggiudicandosi il prestigioso Giro di Lombardia e finendo al secondo posto nel G.P. Cynar dietro a Bracke.

Si sarebbe anche potuto pensare che Motta andava oggi alla ricerca della rinascita su Bracke; risponde invece maggiormente alla realtà un'altra considerazione: Motta è un giovane dotato, come forse pochi altri, di grande senso di agonismo. Egli ha trovato inoltre piena rispondenza in Fornoni con il quale, dopo qualche tentennamento nella parte centrale della corsa, si è poi involato verso una meritissima vittoria.

Quali fossero le intenzioni di Motta e Fornoni lo si è visto fin dalle prime battute quando, scattati al via in penultima posizione (al nono posto), cioè a 24' dagli svizzeri Maurer-Weber, partiti per primi, erano giunti secondi al passaggio da Lecco (dopo circa km 35 di corsa) a 13" da Bracke-Mertens che giu-

davano dopo avere superato molti concorrenti. Nella seconda parte della corsa, Motta e Fornoni hanno attaccato a fondo la coppia «leader» senza riuscire però a spodestarla. Anzi Bracke e Mertens, avvertiti dell'imminente pericolo, hanno aumentato il ritmo portando il loro vantaggio a 6", ma proprio in questo sforzo hanno perduto le possibilità di vittoria. Motta e Fornoni li hanno lasciati infatti sfogare, per poi attaccarli con azione travolgente.

I due belgi, che fino a Seregno (km. 37) hanno guidato la corsa, hanno inoltre finito col fare anche il gioco di Baldini-Adorni che, venuti alla ribalta con azione potentissima, si sono lanciati nella lotta attaccando Motta e Fornoni che si sono infatti mantenuti in quarta posizione fino a tre quarti della gara e hanno poi sferrato la loro offensiva prima puntando sulla coppia Altig-Simpson in giornata felicissima, e poi sulla coppia Dancelli-Durante che avanzava con pedalata imponente, dopo una fase iniziale alquanto incerta.

Contro Motta e Fornoni però non c'era nulla da fare. Fino al momento del loro irtonale ingresso al velodromo Vigorelli, lì esisteva qualche incertezza: Baldini e Adorni avevano tagliato il traguardo realizzando 2 ore 29'18", che costituiva il

LA CLASSIFICA

1) MOTTA-FORNONI (It.) che completano i 113 km. del percorso in 2 ore 29'18" alla media di km. 45,800;
2) Baldini-Adorni (It.) a 37";
3) Altig-Simpson (Germ.-GB) a 1'10";
4) Dancelli-Durante (It.) a 1'36";
5) Bracke-Mertens (Bel.) a 1'40";
6) Poulidor-Anglade (Fr.) a 1'41";
7) Velly-Novales (Fr.) a 3'51";
8) Maurer-Weber (Svi.) a 5'50";
9) Bouquet (Bel.) a 10'48";
10) Hartog (Ol.) a 12'47".

Ritirati: Bocklandt (Bel.) che era in coppia con Bouquet e Janssens (Ol.) che era in coppia con Hartog.

miglior tempo fino allora registrato. Poi il «clandestino» Motta-Fornoni ha fatto il resto, accumulando oltre mezzo minuto di vantaggio che è valso al duo della «Molteni» la conquista del trofeo.

In condizioni di netta inferiorità sono venuti a trovarsi Bouquet costretto a percorrere un lungo tratto da solo in seguito al ritiro di Bocklandt vittima di una caduta, e Den Hartog al quale è pure accaduto a mancare il compagno di coppia Janssens. Completamente deludente la prestazione di Velly-Novales, vincitori dello scorso anno.

«Oggi al «Baracchi» ho avuto una buona collaborazione da parte di Fornoni — anche se non sempre nella stessa misura: io, praticamente, ho sempre pedalato in modo uguale. Due volte mi è saltata la catena, negli ultimi cinque chilometri, attraversando Milano, a causa del fondo stradale irregolare, ma ho rimediato prontamente. Ci siamo impegnati maggiormente sulle salite; eravamo d'accordo che sulle salite avrei tirato sempre io. Poi, naturalmente, nel finale, quando si lottava sul filo dei secondi. La nostra tattica è stata quella di partire non eccessivamente forte per impegnarci poi al massimo nel finale. Temevamo soprattutto la coppia Adorni-Baldini e in effetti non abbiamo sbagliato perché nel finale la lotta si è svolta proprio con Baldini e Adorni. Noi ce l'abbiamo fatta per poco più di mezzo minuto».

Fornoni, con il viso pallido per lo sforzo compiuto, ha detto: «Che fatica! Gianni è stato formidabile. Con un compagno così non potevo non vincere; ha tirato per almeno tre quarti della corsa. Io mi sono trovato in difficoltà a circa 25 km. dall'arrivo, ma mi sono ripreso alle porte di Milano e ho potuto prendere un po' di fiato nel finale quando a Gianni è saltata due volte la catena».

MZ, 1.31'18"; 6) Phil Read (Gran Bretagna), ritiratosi per guasto al motore. Giro più veloce Redman km/h 142,861.

Classe 350 cc. (25 giri, pari a km. 150/100): 1) Jim Redman (Honda) 1.45'53", km/h 138,724; 2) M. Hallwood (MZ) 1.52'25"; 3) Isamu Kasuya (Honda) in 1.62'27".

La solita addelettata di Redman si verifica puntualmente anche in questo Gran Premio quando il rhodesiano taglia vittorioso e con grande distacco su Hallwood il traguardo alla fine del ventiduesimo giro della gara (km. 150/100). Sei i concorrenti al via, cinque quelli che hanno concluso la corsa.

Dal punto di vista sportivo internazionale il Gran Premio del Giappone non presentava grande interesse in quanto, come è noto, nulla più avrebbe potuto modificare la classifica mondiale per il Casco Iridato.

I RISULTATI

Classe 50 cc. (14 giri pari a km. 50/50): 1) Ralph Bryans (Irlanda), Honda, 40'49"7, media km/h 123,529; 2) Luigi Taveri (Svi.), Honda, 40'50"1; 3) Naoki Taniguchi (Giapp.), Honda, 40'50"2; 4) Akira Ito (Giapp.), Honda, 41'29"8. Giro più veloce Bryans, 2'52"4 pari a km/h 125,378.

Classe 125 cc. (20 giri pari a km. 120/80): 1) Ernst Degner (Germ. Occ.), Suzuki, 52'33"5, km/h 137,085; 2) Luigi Taveri (Svi.), Honda, 52'34"7; 3) Yoshimi Katayama (Giapp.), Suzuki, 52'44"9; 4) Teisuke Tanaka (Giapp.), Honda, 53'25"7; 5) Hiroshi Matsubara (Giapp.), Yamaha, 53'44"1; 6) Akeyoshi Motobashi (Giapp.), Yamaha, 54'02"8. Giro più veloce Ryerson, 2'52"4 pari a km/h 130,361.

Classe 250 cc. (24 giri pari a km. 144/96): 1) Jim Redman (Rhod. Sud), Honda, 1'13'39", media km/h 140,436; 2) Isamu Kasuya (Giapp.), Honda, 1'21'46"; 3) Hiroshi Hasegawa (Giapp.), Yamaha, 1'27'54"8; 4) Luigi Taveri (Svi.), Honda, 1'32'22"8; 5) Mike Hallwood (Gran Bretagna)

La prima coppia a prendere il via è quella svizzera composta da Maurer e Wabed seguiti a 3" di distanza dalle altre. Si mettono subito in luce Bracke-Mertens guidando con vantaggio su tutti; ma dalle retrovie avanzano minacciosamente Motta e Fornoni attaccati a loro volta, nella lotta indiretta, da Poulidor-Anglade, mentre Baldini e Adorni sono a 20" dai «leader» e precedono di 5" Altig-Simpson. Dopo Lecco, mentre si ravviva la battaglia, Bocklandt (che con Bouquet è in ultima posizione) rimane vittima di una caduta; si rialza e continua a correre per poi ritirarsi definitivamente. La lotta aumenta sulla salita per Olipiano. Calco: i principali avversari sono Motta e Fornoni che si portano a un solo secondo da Bracke-Mertens, mentre alle lo-

ro spalle Altig e Simpson spediscono dalla terza posizione Poulidor e Anglade.

Dopo Arcore (km. 64,5) Bracke e Mertens reagiscono vigorosamente e riprendono su Motta-Fornoni. Qualche mutamento avviene nelle rimanenti posizioni. Al passaggio da Seregno (km. 87) la situazione è la seguente: Bracke-Mertens in testa; Motta-Fornoni a 6"; Altig-Simpson a 49"; Baldini-Adorni a 56"; Poulidor-Anglade e 1'52"; Velly-Novales a 2'53"; Dancelli-Durante a 2'59"; Maurer-Weber a 5'38"; Bouquet (rimasto solo) a 7'58" e Janssens-Den Hartog a 14'05".

Dopo Seregno, e con la strada in leggero declivio fino a Milano, si assiste al gran finale di Motta-Fornoni che attaccano a fondo ancora freschissimi, mentre Bracke e Mertens co-

minciano ad accusare il peso delle loro iniziative e perdono tempo preziosissimo. Da parte loro, Baldini e Adorni forzano ancora e superano Altig-Simpson (quest'ultimo è provatissimo) per piazzarsi con largo margine al secondo posto. Con bella pedalata giungono al traguardo i giovani velocisti Dancelli e Durante che debbono accontentarsi del quarto posto.

Prima dell'annuncio ufficiale, si pensa ancora la possibilità di una vittoria di Baldini e Adorni che dopo il loro arrivo avevano fatto registrare il miglior tempo totale; ma ecco irrompere in pista Motta e Fornoni nell'ordine i due percorsi senza sforzo evidente il giro di pista e vanno a raccogliere meritatamente il prestigioso allora tra gli applausi del pubblico.

PARTIZAN-MILAN A STENTO GIUNGE AL TERMINE

Il tumultuoso finale di una partita... amichevole

Una scorrettezza di Benitez provoca la sproporzionata reazione dei giocatori e del pubblico belgradesi

Belgrado, 1.

L'incontro che si manifestò denunciarono come amichevole si è tramutato nel finale del secondo tempo in una battaglia corpo a corpo tra gli uomini delle due schiere. I falli si sono contati a decine e si avuta la sensazione che l'arbitro, lo jugoslavo Stankovic, non riuscisse a tenere in mano le redini della partita. Ad un certo punto per un fallo intenzionale di Benitez sul terzino Sombolac, i giocatori si sono scambiati pugni e calci mentre l'arbitro fuggiva negli spogliatoi e la folla invadeva il campo.

Dopo diversi minuti di battaglia sul prato verde dello Stadio dell'Esercito, qualcuno è riuscito a far ritornare in campo l'arbitro mentre la polizia respingeva sugli spalti il pubblico. Gli ultimi minuti, così come il resto della partita, non dicevano nulla né dal punto di vista tecnico né da quello spettacolare.

La partita si inizia subito con il Partizan all'attacco. Al 5' segna d'improvviso Kovacevic con un rasottero molto angoliato, calciato prima del limite dell'area, su ottimo passaggio di Hasanagic. Al 9' seconda rete dei belgradesi con

Hasanagic che dopo una magnifica azione personale di Kovacevic, insacca con un altro rasottero che prende ruotamente in contropiede Balzarini, nel frattempo uscito dal pelli.

Il Milan dà segni di sbandamento. Al 12' Balzarini si lascia sfuggire il pallone che, però, Vukelic, a due metri dalla porta tutta libera, alza sopra la traversa. Il Partizan continua ad attaccare ed al 22' ottiene la terza rete che, però, è viziata da un grossolano errore dell'arbitro che non fischia il fuorigioco di Hasanagic, il quale non ha difficoltà a segnare con tutta la difesa del Milan ferma. I giocatori rossoblu si separano ancora da Hasanagic, il quale riesce a deviare un pallone rasottero dell'ala destra facendolo passare sotto il corpo di Balzarini ancora una volta, inspiegabilmente, non in grado di fermare un tiro per nulla pericoloso. Nonostante ciò il Milan riparte presto all'offensiva e al 16' segna il terzo gol per merito di Ferrario che, dopo uno scambio con David, mette in rete di precisione.

Il Partizan torna a farsi minaccioso e al 18' e al 19' Balzarini compie questa volta prodezze. Prima egli strappa letteralmente la palla dai piedi di Vislavski che stava per scaraventare un calcio al terzino Sombolac che si butta a terra. L'arbitro si avvicina a Benitez, non si sa se per ammonirlo o per espellerlo, ma in quello stesso istante alcuni giocatori del Partizan aggrediscono il giocatore milanista e provocano la reazione dei suoi compagni. Si determina così una scena che nulla ha di sportivo e i calci volano da tutte le parti e davvero non si riesce a trovarne una giustificazione. Ma non è tutto; anche il pubblico vuol fare da protagonista e numerosi spettatori invadono il campo, dando inizio ad una svenata caccia ai giocatori milanesi che

porta però ad alcunché di positivo. Al 29', finalmente, il Milan riesce a segnare dopo una azione David - Salvi - Ferrario, su perfetto traversono dell'ala destra, Ferrario insacca con un dosato colpo di testa. Quando sembra che i milanesi possano ridurre ulteriormente lo svantaggio, il Partizan sfrutta una terribile cavigliata di Balzarini che al 32' si lascia battere da un tiro senza pretese di Kovacevic.

Non passano però più di 3 minuti e il Milan segna nuovamente con Amarildo, il cui tiro si insacca di proposito nonostante il disperato tentativo del mediano Miladinovic di deviare il pallone. Al 44', infine, Balzarini, si riabilita parzialmente deviando, brillantemente, un pugno un gran tiro di Pirrnig.

Nel secondo tempo il Milan si presenta con Germano alla ala sinistra, mentre Fortunato si sposta a destra, al posto di Salvi. Dopo alcune azioni del Milan, è però il Partizan a segnare ancora. Hasanagic, il quale riesce a deviare un pallone rasottero dell'ala destra facendolo passare sotto il corpo di Balzarini ancora una volta, inspiegabilmente, non in grado di fermare un tiro per nulla pericoloso. Nonostante ciò il Milan riparte presto all'offensiva e al 16' segna il terzo gol per merito di Ferrario che, dopo uno scambio con David, mette in rete di precisione.

Il Partizan torna a farsi minaccioso e al 18' e al 19' Balzarini compie questa volta prodezze. Prima egli strappa letteralmente la palla dai piedi di Vislavski che stava per scaraventare un calcio al terzino Sombolac che si butta a terra. L'arbitro si avvicina a Benitez, non si sa se per ammonirlo o per espellerlo, ma in quello stesso istante alcuni giocatori del Partizan aggrediscono il giocatore milanista e provocano la reazione dei suoi compagni. Si determina così una scena che nulla ha di sportivo e i calci volano da tutte le parti e davvero non si riesce a trovarne una giustificazione. Ma non è tutto; anche il pubblico vuol fare da protagonista e numerosi spettatori invadono il campo, dando inizio ad una svenata caccia ai giocatori milanesi che

Non passano però più di 3 minuti e il Milan segna nuovamente con Amarildo, il cui tiro si insacca di proposito nonostante il disperato tentativo del mediano Miladinovic di deviare il pallone. Al 44', infine, Balzarini, si riabilita parzialmente deviando, brillantemente, un pugno un gran tiro di Pirrnig.

Nel secondo tempo il Milan si presenta con Germano alla ala sinistra, mentre Fortunato si sposta a destra, al posto di Salvi. Dopo alcune azioni del Milan, è però il Partizan a segnare ancora. Hasanagic, il quale riesce a deviare un pallone rasottero dell'ala destra facendolo passare sotto il corpo di Balzarini ancora una volta, inspiegabilmente, non in grado di fermare un tiro per nulla pericoloso. Nonostante ciò il Milan riparte presto all'offensiva e al 16' segna il terzo gol per merito di Ferrario che, dopo uno scambio con David, mette in rete di precisione.

(Continua in 10.a pag.)

ALTE VELOCITA' RAGGIUNTE AL GRAN PREMIO DEL GIAPPONE

Un irlandese un tedesco un rhodesiano guidano alla vittoria le moto nipponiche

Bryans nella classe 50 cc., Degner nella 125 e Redman nella 250 e nella 350 - Scontata la classifica del casco iridato - Terribile l'usura delle macchine sul tortuoso circuito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Suzuka, 1. Quattro conduttori non giapponesi hanno vinto oggi le altrettante prove in cui si articolava il Gran Premio Motociclistico del Giappone, a Suzuka, ultima delle prove in programma per il Campionato mondiale 1964, ma giapponesi sono state le macchine che a molto onorevoli piloti stranieri hanno portato alla vittoria, e quindi più che soddisfatti si è dimostrato il pubblico accorso molto numeroso alla manifestazione motoristica.

Naturalmente la vittoria della Casa giapponese (logica conclusione, del resto, di una annata trionfale) è stata resa totalitaria dalla assenza, nel programma di questo Gran Premio, della corsa riservata alle 500 centimetri cubi, specialità questa che solitamente è appannaggio della MV.

I vincitori delle gare sono stati l'irlandese Bryan per le 50 cc., il tedesco Degner per le 125 cc. e il sudrhodesiano Redman per le 250 e le tre quarti di litro. Si comincia con le minime cilindrate, che devono percorrere quattordici giri del circuito pari a chilometri 84,060. Alla partenza si schierano solo cinque concorrenti dei quali solo uno non finirà la gara. Per qualche giro si verifica un acceso duello fra Bryan alla guida di Honda e lo svizzero Taveri alla guida di un'altra macchina della stessa Casa giapponese. Poi l'irlandese si distacca e nonostante lo smagliante serrate finale di Taveri taglia il traguardo con un discreto vantaggio. Il giapponese Naoki Taniguchi deve accontentarsi del terzo posto, seguito dal connazionale Kuninori Nagamasu.

Nelle ottave di litro, sul gruppo di quattordici centimetri schierati al via si impone subito Degner che Taveri manovra con cautela cercando di acciuffare facendo la dove più tortuosa è lo sviluppo del circuito. Il ritmo imposto alla corsa mette a dura

prova le macchine tanto che solo nove concorrenti riescono a completare tutti i venti giri pari a chilometri 120,080. Luigi Taveri taglia per secondo il traguardo con quasi un secondo di svantaggio rispetto al concorrente tedesco occidentale che ha fornito oggi la riprova della sua innegabile classe.

Il giro più veloce per questa categoria è stato percorso dal neozelandese Hugh Anderson che ha girato a 130,361 di media ma poco dopo è stato costretto al ritiro e non figura quindi nell'ordine di arrivo.

Nelle quattro di litro, otto conduttori hanno preso il via ma solo cinque hanno finito la corsa, che è stata dominata dal rhodesiano Jim Redman alla guida di una Honda. Dall'inizio del primo giro alla fine del ventiduesimo ed ultimo, il rhodesiano ha tenuto indisturbato la testa della pattuglia vincendo alla media di chilometri 140,436. Secondo, su Honda anche lui, il giapponese Isamu Kasuya.

Ai «13» oltre 2 milioni

Roma, 1.

La direzione del «Totocalcio» comunica le quote provvisorie spettanti ai vincitori dell'odierno concorso pronostici. Ai vincitori con punti 13 (che sono 78) andranno lire 2.196.500 circa; ai vincitori con punti 12 (che sono 1463) andranno lire 117.100 circa. Monte premi: lire 342.662.876.

Nel Veneto orientale si sono avuti 9 tredici e 119 dodici. Un tredici è stato realizzato a Trieste da Dario Gentilli, via Brunner 10, su scheda sistematica nella quale sono stati ottenuti anche sette dodici. La scheda è stata giocata al bar di via Battisti 8.

Due tredici, anonimi, sono stati ottenuti a Udine al Bar Virgilio di via Martignacco, uno al Bar Parmesani in piazza Libertà. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 25, a Gorizia 6, a Udine 18.

LA COLONNA VINCENTE

CATANZARO - NAPOLI	(1-1)	X
LECCO - BRESCIA	(1-0)	1
LIVORNO - REGGIANA	(0-0)	X
MODENA - PARMA	(3-0)	1
MONZA - TRIESTINA	(2-0)	1
PADOVA - PALERMO	(1-0)	1
POTENZA - BARI	(2-1)	1
PRO PATRIA - VENEZIA	(0-0)	X
SPAL - VERONA HELLAS	(1-1)	X
TRANI - ALESSANDRIA	(1-0)	1
RAVENNA - ANCONITANA	(1-0)	1
PESCARA - L'AQUILA	(2-1)	1
TRAPANI - REGGINA	(0-0)	X

Leslie Kakashima



Al termine della partita di finale della Coppa Italia esultanza dei calciatori romani. Si vede in primo piano Lusi, capitano dell'undici vittorioso, che alza il trofeo. Dietro di lui si intravede l'ing. Barassi che consegna il Premio Dall'Ara a De Sisti



LA TREVIGLIESE STA RIPRENDE QUOTA

Arrampicata dello Schio

AL RALLENTATORE L'«UNDICI» DI TORVISCOSA

Giocano solo un quarto d'ora

Schio-Saici 1-0 (0-0)

MARCATORE: Carraro, al 38' della ripresa. — SAICI: Carmassi: Sartori, Passio, Toriello, Battistoni, Mazzolini, Carpin, Luzzi, Medeo, Tonca, Marini, SCHIO: Fabbri, Franza, De Mar, Bottazzi, Ballico, Saccomani, Valente, Sacchi, Vivaldo, Carraro, Friari. ARBITRO: Lazzaroni di Milano. — NOTE: Terreno asciutto, Angoli 8 a 5 per il Saici. Al 15' della ripresa veniva espulso l'unico del Saici.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Un quarto d'ora di gioco volitivo che potremmo infornare con i migliori aggettivi, non può essere sufficiente ad attenuare l'amarezza della sconfitta degli schiesi di Torviscosa. Sconfitta immertata, se consideriamo le sviste dell'arbitro, che sono culminate nel rifiuto a concedere un giusto rigore (si era al 29' del secondo tempo). Esalta, invece, se si analizzano le deficienze degli azzurri schiesi.

E' stato un grosso errore aver accettato il duello ad uomo, era logico attendersi che

lato chiaro ai suoi ragazzi (ragazzi per modo di dire, perché ce ne sono tre oltre la trentina), e la ramanzina metteva un pizzico di pepe nel gioco schiesi. Infatti gli atleti di Torviscosa si buttavano subito all'attacco e lo Schio ansimava grosso non sapendo come frenare l'incessante marea di punte. Per cinque minuti, davanti alla porta scudisciata, si è accesa una mischia, e il gioco proseguiva nonostante che a pochi passi dal portiere fosse a terra, disteso e immobile, il terzino. Finalmente Lazzaroni s'avvede che una maglia rossa era il distesa a fare il morto, e fischia la sospensione.

I bollenti spiriti si placavano per qualche minuto, sino a quando l'arbitro espellerebbe Tonca. Questi, sinceramente dispiaciuto, lasciava il campo, assicurando che la sua ritorsione era stata la conseguenza di una lunga e sistematica provocazione che l'aveva innervosito a tal punto da rispondere con un colpo.

Da questo momento cominciava la battaglia. Lo Schio conscio della superiorità numerica, si buttava all'assalto. Carmassi salvava la sua porta da un tiro di Carraro, pochi istanti dopo era ancora l'interno sinistro a chiamare al lavoro il portiere schiese. Qui si spegneva la fiammata degli ospiti e iniziava la grande foga del bombardamento alla porta di Fabbri.

Al 28' Luzzi, a portiere battuto, coglie il montante. Un minuto dopo la difesa dello Schio ferma con le mani una palla che andava verso la sua porta, l'arbitro non vede, non ascolta le proteste dei locali, gesticola perché il gioco proseguiva. Non basta, il portiere ospite in uscita con una mano allontanava la palla e con l'altra, a pugno chiuso, colpiva Luzzi. Anche questa volta il fatto non interessa il direttore di gara. I minuti passano, il Saici non ha soste, ma la troppa foga, la volontà di passare ad ogni costo annebbia le idee, e così al 36' Marini ha sul piede la palla-gol, ma la scappa. Sul contropiede lo Schio si distende all'attacco; Valente riceve il pallone, avanza, lo

porge al suo centrattacco Vivaldo, questi lo allunga lateralmente a Carraro che fa partire una palla radente e velocissima che sorprende Carmassi.

Mancano pochi minuti al termine e la scudisciata, ingiusta e beffarda, accascia gli azzurri, che devono ancora subire altre punte degli ospiti; questi però, badano più che altro a mantenere il possesso della palla, per evitare le residue velleità dei padroni di casa.

Il Saici deve meditare su questa sconfitta. Nel settore semi-professionisti la volontà e l'impegno hanno spesso un valore determinante. Queste qualità, i sacrifici hanno dimostrato, sia pure tardivamente, di possederle. Quindi la squadra può far meglio, ed è augurabile lo possa dimostrare con i fatti. Prima è, meglio è.

Vittorio Marchio

Girone B

I RISULTATI	
*Audace - Borsano	2-1
Gallaratese - Beretta	2-1
*Pordenone-Sala Varedo	1-1
*P. Mogliano-Portogruaro	3-1
Schio - Saici	1-0
*Saronno - Rovereto	0-0
*Trento - Arcore	0-0
*Trevigliese - Sondrio	3-0
S. Donà - Vimercatese	3-1

LA CLASSIFICA

Trevigliese	7	5	20	10	4	12
Audace	7	4	21	12	4	10
Schio	7	4	21	7	10	
Saronno	7	3	31	8	5	9
Arcore	7	2	41	7	4	8
Borsano	7	2	3	7	6	7
Gallaratese	7	1	51	5	7	
Rovereto	7	2	32	4	7	
Beretta	7	2	23	11	7	
Saici	7	2	23	8	11	6
S. Donà	7	2	23	6	12	6
Trento	7	1	42	5	6	6
Sala Varedo	7	1	42	3	4	6
Vimercatese	7	1	33	8	11	5
Portogruaro	7	2	14	6	10	5
Sondrio	7	0	13	1	8	4
Pordenone*	7	3	13	8	9	3

LE PARTITE DELL'8 NOVEMBRE 1964

Borsano - Saronno	
Arcore - Pordenone	
Gallaratese - Portogruaro	
Sala Varedo - SAICI	
Pro Mogliano - Trento	
Rovereto - Vimercatese	
S. Donà - Beretta	
Schio - Trevigliese	
Sondrio - Audace	

* Penalizzato di 4 punti.

STANNO RISOLLEVANDOSI I CERVIGNANESI

Infinità di azioni ma scarsa precisione

Pro Cervignano-Terzo 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo: al 43' Florit (autore), al 44' Spontoni (autore); nella ripresa: al 18' Toros. — PRO CERVIGNANO: Pizzali, Savidotto, Medeti, Trevisan, Spontoni, Matassi, Toros, Peruzzi, Eremondi, Maran, Contarini. TERZO: Druli, Costa, Ormellesse, Donda A., Donda C., Roppan, Selva, Martinis, Cappelletti, Florit, Zamboni. ARBITRO: Volari di Dulino.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Pro Cervignano aveva oggi affrontato la trasferta di Terzo ben decisa a riscattare il debutto iniziale di questo campionato: due soli punti in classifica, dopo quattro giornate, costituivano un consuntivo troppo deficiente per una compagine che nella stagione scorsa era stata tra le più eccellenti protagoniste del girone di appartenenza. Squallifiche e infortuni a catena ne erano state le cause determinanti, ma, a prescindere da tutto ciò, si era creata, tra gli appassionati tifosi della squadra di Toros, la convinzione che i ragazzi in maglia

gialloblu fossero incappati in un'amara negatura sotto tutti i punti di vista. Oggi la Pro Cervignano ha invece dimostrato di essere più che mai in grado di recitare la consueta parte di protagonista tra i dilettanti della prima categoria anche se la vittoria contro il Terzo sta stata più sudata del previsto. Così rientri di Trevisan e Spontoni, l'assetto difensivo dei cervignanesi ha ricostituito quella sicurezza che troppo aveva difettato negli incontri precedenti e, di conseguenza, anche il reparto d'attacco ha manovrato positivamente, costruendo un'infinità di azioni che solo una sconcertante imprecisione nelle fasi conclusive ha impedito di concretizzare in altrettante reti.

Intendiamoci: il Terzo ha giocato con tutta l'anima; ben organizzato in difesa con un portiere tra i più lodevoli e con l'intera zona di centro campo efficientissima, la formazione di Florit ha opposto valida resistenza ai più classici avversari; purtroppo i locali non hanno messo in luce una linea d'attacco all'altezza della situazione, e solamente in poche occasioni sono riusciti a crear fastidi all'attacco Pizzali. Ad un certo punto, anzi, le manovre dei primi minuti alla fine il pareggio per gli ospiti pareva cosa fatta, ma una rete messa a segno da Costa non ha trovato la ufficiale consacrazione nella decisione dell'arbitro, che aveva già interrotto il gioco per un irregolare intervento dello stesso Costa sull'estremo difensore.

La vittoria della Pro Cervignano, comunque, ci sembra meritata e tale soprattutto per la migliore delle ragioni: per il futuro della squadra. In particolare la Pro Cervignano ha esibito un attacco di alta letargia, nel quale spicca l'intraprendenza di Eremondi quanto mai pericoloso soprattutto sui terreni asciutti, un Eremondi che, oltre ad aver congegnato il senso dello smarcamento, sa tirare i corner alla perfezione, tanto da ricordarsi, coi dovuti termini di paragone, quegli angoli ad effetto che resero celebre Colaussi.

Toros, al solito, ha notevolmente contribuito a metter ordine nelle sue file e, oltre ad aver realizzato la rete della vittoria, ha più volte fornito suggerimenti ai suoi giovani alleati, tra i quali non sappiamo chi considerarlo il migliore. Tutti, vanno lodati in blocco, da Maran a Peruzzi a Contarini, seppur quest'ultimo ancor troppo nerposo. Il Terzo, diciamo, si è battuto con onore e, acquisendo maggior incisività all'attacco, questa squadra potrà cogliere quei successi che finora le sono stati negati. Martinis, Roppan, i due Donda e Zamboni sono ragazzi che ci sanno fare; hanno ancora bisogno di maggior convinzione nelle proprie forze, ma siamo certi che nel futuro non mancheranno all'appuntamento coi propri sostenitori.

La cronaca è ricca di note, ma ci limiteremo a descrivere le fasi delle marcature. Al 43' del primo tempo una punizione

battuta da Marassi viene deviatamente da Florit che, per errore, manda il pallone in porta. Poco dopo, al 44', Spontoni (autore) realizza il primo gol. Al 45' Florit (autore) realizza il secondo gol. Al 46' Spontoni (autore) realizza il terzo gol. Al 47' Florit (autore) realizza il quarto gol. Al 48' Spontoni (autore) realizza il quinto gol. Al 49' Florit (autore) realizza il sesto gol. Al 50' Spontoni (autore) realizza il settimo gol. Al 51' Florit (autore) realizza l'ottavo gol. Al 52' Spontoni (autore) realizza il nono gol. Al 53' Florit (autore) realizza il decimo gol. Al 54' Spontoni (autore) realizza l'undicesimo gol. Al 55' Florit (autore) realizza il dodicesimo gol. Al 56' Spontoni (autore) realizza il tredicesimo gol. Al 57' Florit (autore) realizza il quattordicesimo gol. Al 58' Spontoni (autore) realizza il quindicesimo gol. Al 59' Florit (autore) realizza il sedicesimo gol. Al 60' Spontoni (autore) realizza il diciassettesimo gol. Al 61' Florit (autore) realizza il diciottesimo gol. Al 62' Spontoni (autore) realizza il diciannovesimo gol. Al 63' Florit (autore) realizza il ventesimo gol. Al 64' Spontoni (autore) realizza il ventunesimo gol. Al 65' Florit (autore) realizza il ventiduesimo gol. Al 66' Spontoni (autore) realizza il ventitreesimo gol. Al 67' Florit (autore) realizza il ventiquattresimo gol. Al 68' Spontoni (autore) realizza il venticinquesimo gol. Al 69' Florit (autore) realizza il ventiseiesimo gol. Al 70' Spontoni (autore) realizza il ventisettesimo gol. Al 71' Florit (autore) realizza il ventottesimo gol. Al 72' Spontoni (autore) realizza il ventinovesimo gol. Al 73' Florit (autore) realizza il trentesimo gol. Al 74' Spontoni (autore) realizza il trentunesimo gol. Al 75' Florit (autore) realizza il trentaduesimo gol. Al 76' Spontoni (autore) realizza il trentatreesimo gol. Al 77' Florit (autore) realizza il trentaquattresimo gol. Al 78' Spontoni (autore) realizza il trentacinquesimo gol. Al 79' Florit (autore) realizza il trentaseiesimo gol. Al 80' Spontoni (autore) realizza il trentasettesimo gol. Al 81' Florit (autore) realizza il trentottesimo gol. Al 82' Spontoni (autore) realizza il trentenovesimo gol. Al 83' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 84' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 85' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 86' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 87' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 88' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 89' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 90' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 91' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 92' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 93' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 94' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 95' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 96' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 97' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 98' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 99' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 100' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 101' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 102' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 103' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 104' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 105' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 106' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 107' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 108' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 109' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 110' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 111' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 112' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 113' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 114' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 115' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 116' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 117' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 118' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 119' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 120' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 121' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 122' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 123' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 124' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 125' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 126' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 127' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 128' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 129' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 130' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 131' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 132' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 133' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 134' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 135' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 136' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 137' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 138' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 139' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 140' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 141' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 142' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 143' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 144' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 145' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 146' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 147' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 148' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 149' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 150' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 151' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 152' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 153' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 154' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 155' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 156' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 157' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 158' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 159' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 160' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 161' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 162' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 163' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 164' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 165' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 166' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 167' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 168' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 169' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 170' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 171' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 172' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 173' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 174' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 175' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 176' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 177' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 178' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 179' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 180' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 181' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 182' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 183' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 184' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 185' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 186' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 187' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 188' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 189' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 190' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 191' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 192' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 193' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 194' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 195' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 196' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 197' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 198' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 199' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 200' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 201' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 202' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 203' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 204' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 205' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 206' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 207' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 208' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 209' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 210' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 211' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 212' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 213' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 214' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 215' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 216' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 217' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 218' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 219' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 220' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 221' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 222' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 223' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 224' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 225' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 226' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 227' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 228' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 229' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 230' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 231' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 232' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 233' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 234' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 235' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 236' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 237' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 238' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 239' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 240' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 241' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 242' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 243' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 244' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 245' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 246' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 247' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 248' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 249' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 250' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 251' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 252' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 253' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 254' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 255' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 256' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 257' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 258' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 259' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 260' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 261' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 262' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 263' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 264' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 265' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 266' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 267' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 268' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 269' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 270' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 271' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 272' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 273' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 274' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 275' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 276' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 277' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 278' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 279' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 280' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 281' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 282' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 283' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 284' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 285' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 286' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 287' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 288' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 289' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 290' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 291' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 292' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 293' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 294' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 295' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 296' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 297' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 298' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 299' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 300' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 301' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 302' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 303' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 304' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 305' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 306' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 307' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 308' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 309' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 310' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 311' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 312' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 313' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 314' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 315' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 316' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 317' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 318' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 319' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 320' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 321' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 322' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 323' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 324' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 325' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 326' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 327' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 328' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 329' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 330' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 331' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 332' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 333' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 334' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 335' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 336' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 337' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 338' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 339' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 340' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 341' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 342' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 343' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 344' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 345' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 346' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 347' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 348' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 349' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 350' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 351' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 352' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 353' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 354' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 355' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 356' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 357' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 358' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 359' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 360' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 361' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 362' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 363' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 364' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 365' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 366' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 367' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 368' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 369' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 370' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 371' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 372' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 373' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 374' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 375' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 376' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 377' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 378' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 379' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 380' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 381' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 382' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 383' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 384' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 385' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 386' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 387' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 388' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 389' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 390' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 391' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 392' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 393' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 394' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 395' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 396' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 397' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 398' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 399' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 400' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 401' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 402' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 403' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al 404' Spontoni (autore) realizza il quarantunesimo gol. Al 405' Florit (autore) realizza il quarantaduesimo gol. Al 406' Spontoni (autore) realizza il quarantatreesimo gol. Al 407' Florit (autore) realizza il quarantquattresimo gol. Al 408' Spontoni (autore) realizza il quarantacinquesimo gol. Al 409' Florit (autore) realizza il quarantaseiesimo gol. Al 410' Spontoni (autore) realizza il quarantasettesimo gol. Al 411' Florit (autore) realizza il quarantottesimo gol. Al 412' Spontoni (autore) realizza il quarantnovesimo gol. Al 413' Florit (autore) realizza il quarantesimo gol. Al

DILETTANTI

Girone B

In contropiede i giallorossi

IN VISTA I BATTITORI LIBERI

Ulian paratutto

IL DERBY MUGGESANO IN PARITA'

Le prodezze di Belfiore

Caporale trova lo spiraglio

LE PARTITE
DELL'8 NOVEMBRE 1964
S. Giovanni - Ricreatorio
Ponziiana - Arsenale
Cremcaffè - Mossa
Fortitudo - Manzanese
Ronchi - Edera
Pro Gorizia - Torriana
Cormonese - Muggesana
Palmanova - Cividalese



Braida, autore della rete del pareggio ederino, in un'azione che precede di poco il gol

SULLA CASACCA DEI GIALLOROSSI UNA COCCARDA TRICOLORE DOPO VENTIDUE ANNI DALL'UNICA VITTORIA IN CAMPIONATO

Azienda Roma la Coppa Italia con un gol di Nicolè all'84'

Risultato che lascia perplessi sulla legittimità del successo dei romanisti, ma che in definitiva premia la squadra più pericolosa

Roma-Torino 1-0 (0-0)

MARCATORE: Nicolè, il 39' della ripresa. — TORINO: Vieri; Pelli, Bazzucchi; Palla, Lancia, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Cella, Meroni. ROMA: Cudicini, Romanin, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Schellinger; Leonard, Tamborini, Nicolè, De Sisti, Francesconi. ARBITRO: Campani di Milano. — NOTE: Cielo parzialmente annuvolato. Campo in buone condizioni. Spettatori 40 mila circa. Angoli 5-5. In tribuna il presidente della Lega, Franchi, e il vicepresidente della FIGC, Barassi. Subito dopo la fine della partita il dott. Franchi ha consegnato al capitano Leo la Coppa Italia.

Torino, 1.

C'è chi, ad incontro finito, si è dimostrato piuttosto perplesso sulla legittimità del successo dei romanisti, specie in considerazione della chiara superiorità di gioco espressa dal Torino nel primo tempo. Eppure, non sembrano esservi dubbi sul fatto che la Coppa sia andata alla più meritevole delle due squadre. A prescindere dalla superiorità di gioco, anche nei primi 45' la migliore occasione da rete l'hanno avuta i giallorossi; i quali del resto non hanno fatto altro che applicare rigidamente una loro ben determinata tattica, che consisteva nel cercare di colpire lo avversario ad rimessa, risparmiando quanto più possibile le forze nella prima fase dell'incontro (non bisogna dimenticare, tra l'altro, che gli ospiti erano reduci da una dura partita a Zagabria), per cercare poi di sfondare successivamente, quando cioè l'avversario denunciava la fatica.

Le cose sono andate effettivamente come aveva previsto Lorenzo, l'andamento del secondo tempo ha mostrato in tutta evidenza una Roma diversa da quella squadra quasi del tutto rimpatriata che si era rinchiusa in precedenza in molte occasioni nella propria metà campo; e per quanto anche nella ripresa il Torino abbia attaccato con rabbiose folate, Cudicini non ha avuto altro lavoro da svolgere se non quello di ordinare l'amministrazione. La Roma ha poi avuto la buona sorte di piazzare la botta decisiva proprio nel finale di gara, quando cioè si è presentata chiaramente non possedendo più le forze morali né fisiche per effettuare, o anche soltanto tentare, la rimonta: ed infatti la loro affannosa reazione è stata indirizzata verso una delusione che non di effettiva intenzione di riequilibrare il risultato.

Sul piano del rendimento collettivo, indubbiamente la Roma merita il primo posto. Solidamente impostati in difesa, i giallorossi hanno avuto nel triangolo di centro campo — formato da Carpanesi, De Sisti e Tamborini — il loro reparto chiave, come del resto ha osservato anche Lorenzo, ad incontro concluso. Il trio centrale romanista ha sempre insistito nella manovra granata, che ne è rimasta chiaramente frazionata, e ha costretto ad improvvisazioni di Meroni mentre rendeva inefficaci. Invece Hitchens e Ferrini si sono prodigati con energie e volontà in ogni momento, e l'altro, la collaborazione di Cella, che appariva talvolta a disagio nell'inusuale ruolo di ala, era troppo saltuaria per poter essere di utilità.

La Roma, dopo un primo tempo alquanto deludente, ha invece disputato una ripresa che sotto il profilo dell'azione offensiva si può definire più che soddisfacente. Nicolè è stato senz'altro il più promettente dei giocatori in questi momenti decisivi, il più insidioso (infatti la rete de-

conda edizione poggiava anche sulla consapevolezza di poter contare su una difesa solida, nella quale Losi e Schellinger hanno giustamente, in definitiva, il risultato è da considerarsi equo, e giusta la conclusione della gara, che riporta sulla casacca della Roma una coccarda tricolore, dopo 22 anni dalla prima e unica vittoria giallorossa in campionato.

Il primo tempo si è risolto in un monologo dei padroni di casa, invitati ad attaccare in continuità anche dalla tattica evidentemente guardando degli ospiti. Il Torino ha impegnato fin dai primi minuti di gioco Cudicini il quale al 2' ha com-

pletato un'azione di centro campo, ma non ha avuto la forza di Vieri dando per un attimo la sensazione del gol.

Al 2' Meroni, ben lanciato da Simoni, si è presentato davanti al portiere, ma Schellinger, da tergo ha salvato proprio quando Nicolè, nel tentativo di calci d'angolo, ha fatto partire un violento tiro che si è perduto per il fondo. Subito dopo Cudicini ha sventato un'azione di centro campo di Meroni, il quale per il 33', invece di servire il libero Simoni, ha preferito tirare mandando la palla molto lontano dal bersaglio.

Al 32' l'improvvisa ed imprevedibile rete di Nicolè, proprio quando già si cominciava a credere che fossero di nuovo necessari i tempi supplementari.

L'azione è stata impostata da Nicolè, che ha dato il via al servizio De Sisti. Questi, dopo aver temporeggiato un po', ha lanciato Nicolè che ha sfasciato sulla destra di Vieri. Nei restanti pochi minuti il Torino ha cercato disperatamente di pareggiare, ma con disordine e senza convinzione e i giallorossi sono riusciti a difendere così senza grandi affanni la vittoria.

S'è dovuto fare un bel po' di anticamera per sentire un giudizio dell'allenatore Rocco, il quale ha detto: «Non appena il Torino sta per raggiungere qualche obiettivo, ecco che noi, quando gli scappa dalle mani. Credo che noi, quando giociamo, siamo forse troppo empulsi, non serve giocare bene e perdere. Sto cominciando a pensare che non valga la pena. Noi infatti abbiamo dominato l'avversario e la Coppa l'ha vinta la Roma. Cosa debbo dire d'altro? In questi casi sono i fatti che parlano; ogni parola è inutile».

della loro rare azioni offensive: palla in velocità di Leonardi a Nicolè e poi ancora a Leonard il quale sgusciato davanti a Vieri, ha mancato banalmente il bersaglio.

La Roma ha giocato quasi costantemente nella propria metà campo, ed il Torino ha tentato di andare in vantaggio costringendo il portiere romanista ad una grande parata in calcio d'angolo al 16' su tiro di Hitchens, servito da Cella. Si è giocato per lunghi periodi con i giallorossi compressi nella propria metà campo senza però che i granata riuscissero ad aprirsi uno spiraglio nella difesa avversaria. Il primo tempo si è chiuso su una incursione giallorossa iniziata da De Sisti, continuata da Nicolè e conclusa da Francesconi con un tiro deviato in angolo da Poletti.

Il secondo tempo è stato assai più vivace ed interessante del primo, soprattutto perché i giallorossi, abbandonata la tattica rinchiudente adottata nei primi 45', si sono gettati decisamente nella lotta, dominando anche per lunghi tratti. Le fasi iniziali del secondo tempo sono state tutte di marca giallorossa, più al 4' quando ha concluso una sua insistente azione personale con un tiro che è andato a sfiorare la traversa di Vieri. Al 12' ancora una pericolosa azione della Roma: Tamborini, da centro campo ha servito Leonard che con un guizzo ha assestato due avversari dando poi la palla di precisione a Nicolè, il cui pronto tiro al volo è andato a sbattere sull'esterno della porta.

Al 2' Meroni, ben lanciato da Simoni, si è presentato davanti al portiere, ma Schellinger, da tergo ha salvato proprio quando Nicolè, nel tentativo di calci d'angolo, ha fatto partire un violento tiro che si è perduto per il fondo. Subito dopo Cudicini ha sventato un'azione di centro campo di Meroni, il quale per il 33', invece di servire il libero Simoni, ha preferito tirare mandando la palla molto lontano dal bersaglio.

Al 32' l'improvvisa ed imprevedibile rete di Nicolè, proprio quando già si cominciava a credere che fossero di nuovo necessari i tempi supplementari.

L'azione è stata impostata da Nicolè, che ha dato il via al servizio De Sisti. Questi, dopo aver temporeggiato un po', ha lanciato Nicolè che ha sfasciato sulla destra di Vieri. Nei restanti pochi minuti il Torino ha cercato disperatamente di pareggiare, ma con disordine e senza convinzione e i giallorossi sono riusciti a difendere così senza grandi affanni la vittoria.

S'è dovuto fare un bel po' di anticamera per sentire un giudizio dell'allenatore Rocco, il quale ha detto: «Non appena il Torino sta per raggiungere qualche obiettivo, ecco che noi, quando gli scappa dalle mani. Credo che noi, quando giociamo, siamo forse troppo empulsi, non serve giocare bene e perdere. Sto cominciando a pensare che non valga la pena. Noi infatti abbiamo dominato l'avversario e la Coppa l'ha vinta la Roma. Cosa debbo dire d'altro? In questi casi sono i fatti che parlano; ogni parola è inutile».

BASEBALL Ancora rinviata Nettuno - Fortitudo

Nettuno, 1. La partita tra il Simmenthal Nettuno e la Fortitudo Bologna, valida per il titolo di campione d'Italia di baseball, è stata rinviata a data da stabilirsi, per l'impossibilità del campo, all'8 novembre. La gara, in programma domenica scorsa, era stata rinviata a oggi per il maltempo.

L'Inghilterra ha battuto per 4-1 la Germania nell'incontro valido per la Coppa del Re di Svezia, di tennis svoltosi a Brema, ecco i risultati odierni: Roger Taylor (GB) batte Wilhelm Bungert per 6-3, 6-4; Huhn-Bungert (Germa.) batte Wilson-Sanger (GB) per 10-14, 6-3, 7-5.

SCADENTE PRESTAZIONE DI UN MILAN INCOMPLETO

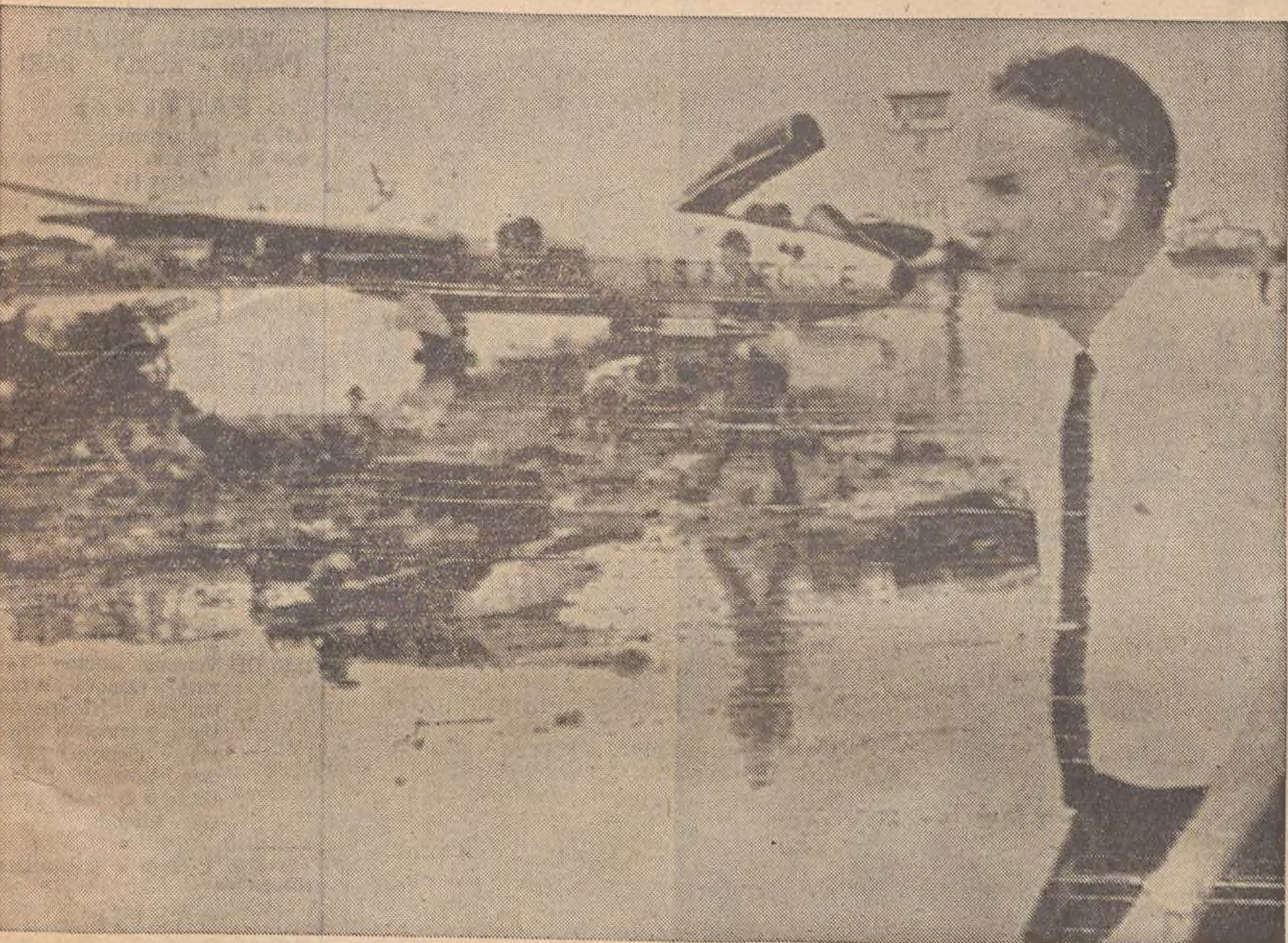
Pugni, calci, invasione allo Stadio di Belgrado

Un fallo di Benitez ha scatenato la zuffa

Partizan-Milan 5-3 (4-2)

MARCATORE: al primo tempo: al 3' Kovacevic, al 9' e al 15' Hasanagic, al 29' Ferrario, al 33' Kovacevic, al 35' Hasanagic, al 37' Ferrario, al 39' Hasanagic, al 41' Ferrario, al 43' Hasanagic, al 45' Ferrario, al 47' Hasanagic, al 49' Ferrario, al 51' Hasanagic, al 53' Ferrario, al 55' Hasanagic, al 57' Ferrario, al 59' Hasanagic, al 61' Ferrario, al 63' Hasanagic, al 65' Ferrario, al 67' Hasanagic, al 69' Ferrario, al 71' Hasanagic, al 73' Ferrario, al 75' Hasanagic, al 77' Ferrario, al 79' Hasanagic, al 81' Ferrario, al 83' Hasanagic, al 85' Ferrario, al 87' Hasanagic, al 89' Ferrario, al 91' Hasanagic, al 93' Ferrario, al 95' Hasanagic, al 97' Ferrario, al 99' Hasanagic, al 101' Ferrario, al 103' Hasanagic, al 105' Ferrario, al 107' Hasanagic, al 109' Ferrario, al 111' Hasanagic, al 113' Ferrario, al 115' Hasanagic, al 117' Ferrario, al 119' Hasanagic, al 121' Ferrario, al 123' Hasanagic, al 125' Ferrario, al 127' Hasanagic, al 129' Ferrario, al 131' Hasanagic, al 133' Ferrario, al 135' Hasanagic, al 137' Ferrario, al 139' Hasanagic, al 141' Ferrario, al 143' Hasanagic, al 145' Ferrario, al 147' Hasanagic, al 149' Ferrario, al 151' Hasanagic, al 153' Ferrario, al 155' Hasanagic, al 157' Ferrario, al 159' Hasanagic, al 161' Ferrario, al 163' Hasanagic, al 165' Ferrario, al 167' Hasanagic, al 169' Ferrario, al 171' Hasanagic, al 173' Ferrario, al 175' Hasanagic, al 177' Ferrario, al 179' Hasanagic, al 181' Ferrario, al 183' Hasanagic, al 185' Ferrario, al 187' Hasanagic, al 189' Ferrario, al 191' Hasanagic, al 193' Ferrario, al 195' Hasanagic, al 197' Ferrario, al 199' Hasanagic, al 201' Ferrario, al 203' Hasanagic, al 205' Ferrario, al 207' Hasanagic, al 209' Ferrario, al 211' Hasanagic, al 213' Ferrario, al 215' Hasanagic, al 217' Ferrario, al 219' Hasanagic, al 221' Ferrario, al 223' Hasanagic, al 225' Ferrario, al 227' Hasanagic, al 229' Ferrario, al 231' Hasanagic, al 233' Ferrario, al 235' Hasanagic, al 237' Ferrario, al 239' Hasanagic, al 241' Ferrario, al 243' Hasanagic, al 245' Ferrario, al 247' Hasanagic, al 249' Ferrario, al 251' Hasanagic, al 253' Ferrario, al 255' Hasanagic, al 257' Ferrario, al 259' Hasanagic, al 261' Ferrario, al 263' Hasanagic, al 265' Ferrario, al 267' Hasanagic, al 269' Ferrario, al 271' Hasanagic, al 273' Ferrario, al 275' Hasanagic, al 277' Ferrario, al 279' Hasanagic, al 281' Ferrario, al 283' Hasanagic, al 285' Ferrario, al 287' Hasanagic, al 289' Ferrario, al 291' Hasanagic, al 293' Ferrario, al 295' Hasanagic, al 297' Ferrario, al 299' Hasanagic, al 301' Ferrario, al 303' Hasanagic, al 305' Ferrario, al 307' Hasanagic, al 309' Ferrario, al 311' Hasanagic, al 313' Ferrario, al 315' Hasanagic, al 317' Ferrario, al 319' Hasanagic, al 321' Ferrario, al 323' Hasanagic, al 325' Ferrario, al 327' Hasanagic, al 329' Ferrario, al 331' Hasanagic, al 333' Ferrario, al 335' Hasanagic, al 337' Ferrario, al 339' Hasanagic, al 341' Ferrario, al 343' Hasanagic, al 345' Ferrario, al 347' Hasanagic, al 349' Ferrario, al 351' Hasanagic, al 353' Ferrario, al 355' Hasanagic, al 357' Ferrario, al 359' Hasanagic, al 361' Ferrario, al 363' Hasanagic, al 365' Ferrario, al 367' Hasanagic, al 369' Ferrario, al 371' Hasanagic, al 373' Ferrario, al 375' Hasanagic, al 377' Ferrario, al 379' Hasanagic, al 381' Ferrario, al 383' Hasanagic, al 385' Ferrario, al 387' Hasanagic, al 389' Ferrario, al 391' Hasanagic, al 393' Ferrario, al 395' Hasanagic, al 397' Ferrario, al 399' Hasanagic, al 401' Ferrario, al 403' Hasanagic, al 405' Ferrario, al 407' Hasanagic, al 409' Ferrario, al 411' Hasanagic, al 413' Ferrario, al 415' Hasanagic, al 417' Ferrario, al 419' Hasanagic, al 421' Ferrario, al 423' Hasanagic, al 425' Ferrario, al 427' Hasanagic, al 429' Ferrario, al 431' Hasanagic, al 433' Ferrario, al 435' Hasanagic, al 437' Ferrario, al 439' Hasanagic, al 441' Ferrario, al 443' Hasanagic, al 445' Ferrario, al 447' Hasanagic, al 449' Ferrario, al 451' Hasanagic, al 453' Ferrario, al 455' Hasanagic, al 457' Ferrario, al 459' Hasanagic, al 461' Ferrario, al 463' Hasanagic, al 465' Ferrario, al 467' Hasanagic, al 469' Ferrario, al 471' Hasanagic, al 473' Ferrario, al 475' Hasanagic, al 477' Ferrario, al 479' Hasanagic, al 481' Ferrario, al 483' Hasanagic, al 485' Ferrario, al 487' Hasanagic, al 489' Ferrario, al 491' Hasanagic, al 493' Ferrario, al 495' Hasanagic, al 497' Ferrario, al 499' Hasanagic, al 501' Ferrario, al 503' Hasanagic, al 505' Ferrario, al 507' Hasanagic, al 509' Ferrario, al 511' Hasanagic, al 513' Ferrario, al 515' Hasanagic, al 517' Ferrario, al 519' Hasanagic, al 521' Ferrario, al 523' Hasanagic, al 525' Ferrario, al 527' Hasanagic, al 529' Ferrario, al 531' Hasanagic, al 533' Ferrario, al 535' Hasanagic, al 537' Ferrario, al 539' Hasanagic, al 541' Ferrario, al 543' Hasanagic, al 545' Ferrario, al 547' Hasanagic, al 549' Ferrario, al 551' Hasanagic, al 553' Ferrario, al 555' Hasanagic, al 557' Ferrario, al 559' Hasanagic, al 561' Ferrario, al 563' Hasanagic, al 565' Ferrario, al 567' Hasanagic, al 569' Ferrario, al 571' Hasanagic, al 573' Ferrario, al 575' Hasanagic, al 577' Ferrario, al 579' Hasanagic, al 581' Ferrario, al 583' Hasanagic, al 585' Ferrario, al 587' Hasanagic, al 589' Ferrario, al 591' Hasanagic, al 593' Ferrario, al 595' Hasanagic, al 597' Ferrario, al 599' Hasanagic, al 601' Ferrario, al 603' Hasanagic, al 605' Ferrario, al 607' Hasanagic, al 609' Ferrario, al 611' Hasanagic, al 613' Ferrario, al 615' Hasanagic, al 617' Ferrario, al 619' Hasanagic, al 621' Ferrario, al 623' Hasanagic, al 625' Ferrario, al 627' Hasanagic, al 629' Ferrario, al 631' Hasanagic, al 633' Ferrario, al 635' Hasanagic, al 637' Ferrario, al 639' Hasanagic, al 641' Ferrario, al 643' Hasanagic, al 645' Ferrario, al 647' Hasanagic, al 649' Ferrario, al 651' Hasanagic, al 653' Ferrario, al 655' Hasanagic, al 657' Ferrario, al 659' Hasanagic, al 661' Ferrario, al 663' Hasanagic, al 665' Ferrario, al 667' Hasanagic, al 669' Ferrario, al 671' Hasanagic, al 673' Ferrario, al 675' Hasanagic, al 677' Ferrario, al 679' Hasanagic, al 681' Ferrario, al 683' Hasanagic, al 685' Ferrario, al 687' Hasanagic, al 689' Ferrario, al 691' Hasanagic, al 693' Ferrario, al 695' Hasanagic, al 697' Ferrario, al 699' Hasanagic, al 701' Ferrario, al 703' Hasanagic, al 705' Ferrario, al 707' Hasanagic, al 709' Ferrario, al 711' Hasanagic, al 713' Ferrario, al 715' Hasanagic, al 717' Ferrario, al 719' Hasanagic, al 721' Ferrario, al 723' Hasanagic, al 725' Ferrario, al 727' Hasanagic, al 729' Ferrario, al 731' Hasanagic, al 733' Ferrario, al 735' Hasanagic, al 737' Ferrario, al 739' Hasanagic, al 741' Ferrario, al 743' Hasanagic, al 745' Ferrario, al 747' Hasanagic, al 749' Ferrario, al 751' Hasanagic, al 753' Ferrario, al 755' Hasanagic, al 757' Ferrario, al 759' Hasanagic, al 761' Ferrario, al 763' Hasanagic, al 765' Ferrario, al 767' Hasanagic, al 769' Ferrario, al 771' Hasanagic, al 773' Ferrario, al 775' Hasanagic, al 777' Ferrario, al 779' Hasanagic, al 781' Ferrario, al 783' Hasanagic, al 785' Ferrario, al 787' Hasanagic, al 789' Ferrario, al 791' Hasanagic, al 793' Ferrario, al 795' Hasanagic, al 797' Ferrario, al 799' Hasanagic, al 801' Ferrario, al 803' Hasanagic, al 805' Ferrario, al 807' Hasanagic, al 809' Ferrario, al 811' Hasanagic, al 813' Ferrario, al 815' Hasanagic, al 817' Ferrario, al 819' Hasanagic, al 821' Ferrario, al 823' Hasanagic, al 825' Ferrario, al 827' Hasanagic, al 829' Ferrario, al 831' Hasanagic, al 833' Ferrario, al 835' Hasanagic, al 837' Ferrario, al 839' Hasanagic, al 841' Ferrario, al 843' Hasanagic, al 845' Ferrario, al 847' Hasanagic, al 849' Ferrario, al 851' Hasanagic, al 853' Ferrario, al 855' Hasanagic, al 857' Ferrario, al 859' Hasanagic, al 861' Ferrario, al 863' Hasanagic, al 865' Ferrario, al 867' Hasanagic, al 869' Ferrario, al 871' Hasanagic, al 873' Ferrario, al 875' Hasanagic, al 877' Ferrario, al 879' Hasanagic, al 881' Ferrario, al 883' Hasanagic, al 885' Ferrario, al 887' Hasanagic, al 889' Ferrario, al 891' Hasanagic, al 893' Ferrario, al 895' Hasanagic, al 897' Ferrario, al 899' Hasanagic, al 901' Ferrario, al 903' Hasanagic, al 905' Ferrario, al 907' Hasanagic, al 909' Ferrario, al 911' Hasanagic, al 913' Ferrario, al 915' Hasanagic, al 917' Ferrario, al 919' Hasanagic, al 921' Ferrario, al 923' Hasanagic, al 925' Ferrario, al 927' Hasanagic, al 929' Ferrario, al 931' Hasanagic, al 933' Ferrario, al 935' Hasanagic, al 937' Ferrario, al 939' Hasanagic, al 941' Ferrario, al 943' Hasanagic, al 945' Ferrario, al 947' Hasanagic, al 949' Ferrario, al 951' Hasanagic, al 953' Ferrario, al 955' Hasanagic, al 957' Ferrario, al 959' Hasanagic, al 961' Ferrario, al 963' Hasanagic, al 965' Ferrario, al 967' Hasanagic, al 969' Ferrario, al 971' Hasanagic, al 973' Ferrario, al 975' Hasanagic, al 977' Ferrario, al 979' Hasanagic, al 981' Ferrario, al 983' Hasanagic, al 985' Ferrario, al 987' Hasanagic, al 989' Ferrario, al 991' Hasanagic, al 993' Ferrario, al 995' Hasanagic, al 997' Ferrario, al 999' Hasanagic, al 1001' Ferrario, al 1003' Hasanagic, al 1005' Ferrario, al 1007' Hasanagic, al 1009' Ferrario, al 1011' Hasanagic, al 1013' Ferrario, al 1015' Hasanagic, al 1017' Ferrario, al 1019' Hasanagic, al 1021' Ferrario, al 1023' Hasanagic, al 1025' Ferrario, al 1027' Hasanagic, al 1029' Ferrario, al 1031' Hasanagic, al 1033' Ferrario, al 1035' Hasanagic, al 1037' Ferrario, al 1039' Hasanagic, al 1041' Ferrario, al 1043' Hasanagic, al 1045' Ferrario, al 1047' Hasanagic, al 1049' Ferrario, al 1051' Hasanagic, al 1053' Ferrario, al 1055' Hasanagic, al 1057' Ferrario, al 1059' Hasanagic, al 1061' Ferrario, al 1063' Hasanagic, al 1065' Ferrario, al 1067' Hasanagic, al 1069' Ferrario, al 1071' Hasanagic, al 1073' Ferrario, al 1075' Hasanagic, al 1077' Ferrario, al 1079' Hasanagic, al 1081' Ferrario, al 1083' Hasanagic, al 1085' Ferrario, al 1087' Hasanagic, al 1089' Ferrario, al 1091' Hasanagic, al 1093' Ferrario, al 1095' Hasanagic, al 1097' Ferrario, al 1099' Hasanagic, al 1101' Ferrario, al 1103' Hasanagic, al 1105' Ferrario, al 1107' Hasanagic, al 1109' Ferrario, al 1111' Hasanagic, al 1113' Ferrario, al 1115' Hasanagic, al 1117' Ferrario, al 1119' Hasanagic, al 1121' Ferrario, al 1123' Hasanagic, al 1125' Ferrario, al 1127' Hasanagic, al 1129' Ferrario, al 1131' Hasanagic, al 1133' Ferrario, al 1135' Hasanagic, al 1137' Ferrario, al 1139' Hasanagic, al 1141' Ferrario, al 1143' Hasanagic, al 1145' Ferrario, al 1147' Hasanagic, al 1149' Ferrario, al 1151' Hasanagic, al 1153' Ferrario, al 1155' Hasanagic, al 1157' Ferrario, al 1159' Hasanagic, al 1161' Ferrario, al 1163' Hasanagic, al 1165' Ferrario, al 1167' Hasanagic, al 1169' Ferrario, al 1171' Hasanagic, al 1173' Ferrario, al 1175' Hasanagic, al 1177' Ferrario, al 1179' Hasanagic, al 1181' Ferrario, al 1183' Hasanagic, al 1185' Ferrario, al 1187' Hasanagic, al 1189' Ferrario, al 1191' Hasanagic, al 1193' Ferrario, al 1195' Hasanagic, al 1197' Ferrario, al 1199' Hasanagic, al 1201' Ferrario, al 1203' Hasanagic, al 1205' Ferrario, al 1207' Hasanagic, al 1209' Ferrario, al 1211' Hasanagic, al 1213' Ferrario, al 1215' Hasanagic, al 1217' Ferrario, al 1219' Hasanagic, al 1221' Ferrario, al 1223' Hasanagic, al 1225' Ferrario, al 1227' Hasanagic, al 1229' Ferrario, al 1231' Hasanagic, al 1233' Ferrario, al 1235' Hasanagic, al 1237' Ferrario, al 1239' Hasanagic, al 1241' Ferrario, al 1243' Hasanagic, al 1245' Ferrario, al 1247' Hasanagic, al 1249' Ferrario, al 1251' Hasanagic, al 1253' Ferrario, al 1255' Hasanagic, al 1257' Ferrario, al 1259' Hasanagic, al 1261' Ferrario, al 1263' Hasanagic, al 1265' Ferrario, al 1267' Hasanagic, al 1269' Ferrario, al 1271' Hasanagic, al 1273' Ferrario, al 1275' Hasanagic, al 1277' Ferrario, al 1279' Hasanagic, al 1281' Ferrario, al 1283' Hasanagic, al 1285' Ferrario, al 1287' Hasanagic, al 1289' Ferrario, al 1291' Hasanagic, al 1293' Ferrario, al 1295' Hasanagic, al 1297' Ferrario, al 1299' Hasanagic, al 1301' Ferrario, al 1303' Hasanagic, al 1305' Ferrario, al 1307' Hasanagic, al 1309' Ferrario, al 1311' Hasanagic, al 1313' Ferrario, al 1315' Hasanagic, al 1317' Ferrario, al 1319' Hasanagic, al 1321' Ferrario, al 1323' Hasanagic, al 1325' Ferrario, al 1327' Hasanagic, al 1329' Ferrario, al 1331' Hasanagic, al 1333' Ferrario, al 1335' Hasanagic, al 1337' Ferrario, al 1339' Hasanagic, al 1341' Ferrario, al 1343' Hasanagic, al 1345' Ferrario, al 1347' Hasanagic, al 1349' Ferrario, al 1351' Hasanagic, al 1353' Ferrario, al 1355' Hasanagic, al 1357' Ferrario, al 1359' Hasanagic, al 1361' Ferrario, al 1363' Hasanagic, al 1365' Ferrario, al 1367' Hasanagic, al 1369' Ferrario, al 1371' Hasanagic, al 1373' Ferrario, al 1375' Hasanagic, al 1377' Ferrario, al 1379' Hasanagic, al 1381' Ferrario, al 1383' Hasanagic, al 1385' Ferrario, al 1387' Hasanagic, al 1389' Ferrario, al 1391' Hasanagic, al 1393' Ferrario, al 1395' Hasanagic, al 1397' Ferrario, al 1399' Hasanagic, al 1401' Ferrario, al 1403' Hasanagic, al 1405' Ferrario, al 1407' Hasanagic, al 1409' Ferrario, al 1411' Hasanagic, al 1413' Ferrario, al 1415' Hasanagic, al 1417' Ferrario, al 1419' Hasanagic, al 1421' Ferrario, al 1423' Hasanagic, al 1425' Ferrario, al 1427' Hasanagic, al 1429' Ferrario, al 1431' Hasanagic, al 1433' Ferrario, al 1435' Hasanagic, al 1437' Ferrario, al 1439' Hasanagic, al 1441' Ferrario, al 1443' Hasanagic, al 1445' Ferrario, al 1447' Hasanagic, al 1449' Ferrario, al 1451' Hasanagic, al 1453' Ferrario, al 1455' Hasanagic, al 1457' Ferrario, al 1459' Hasanagic, al 1461' Ferrario, al 1463' Hasanagic, al 1465' Ferrario, al 1467' Hasanagic, al 1469' Ferrario, al 1471' Hasanagic, al 1473' Ferrario, al 1475' Hasanagic, al 1477' Ferrario, al 1479' Hasanagic, al 1481' Ferrario, al 1483' Hasanagic, al 1485' Ferrario, al 1487' Hasanagic, al 1489' Ferrario, al 1491' Hasanagic, al 1493' Ferrario, al 1495' Hasanagic, al 1497' Ferrario, al 1499' Hasanagic, al 1501' Ferrario, al 1503' Hasanagic, al 1505' Ferrario, al 1507' Hasanagic, al 1509' Ferrario, al 1511' Hasanagic, al 1513' Ferrario, al 1515' Hasanagic, al 1517' Ferrario, al 1519' Hasanagic, al 1521' Ferrario, al 1523' Hasanagic, al 1525' Ferrario, al 1527' Hasanagic, al 1529' Ferrario, al 1531' Hasanagic, al 1533' Ferrario, al 1535' Hasanagic, al 1537' Ferrario, al 1539' Hasanagic, al 1541' Ferrario, al 1543' Hasanagic, al 1545' Ferrario, al 1547' Hasanagic, al 1549' Ferrario, al 1551' Hasanagic, al 1553' Ferrario, al 1555' Hasanagic, al 1557' Ferrario, al 1559' Hasanagic, al 1561' Ferrario, al 1563' Hasanagic, al 1565' Ferrario, al 1567' Hasanagic, al 1569' Ferrario, al 1571' Hasanagic, al 1573' Ferrario, al 1575' Hasanagic, al 1577' Ferrario, al 1579' Hasanagic, al 1581' Ferrario, al 1583' Hasanagic, al 1585' Ferrario, al 1587' Hasanagic, al 1589' Ferrario, al 1591' Hasanagic, al 1593' Ferrario, al 1595' Hasanagic, al 1597' Ferrario, al 1599' Hasanagic, al 1601' Ferrario, al 1603' Hasanagic, al 1605' Ferrario, al 1607' Hasanagic, al 1609' Ferrario, al 1611' Hasanagic, al 1613' Ferrario, al 1615' Hasanagic, al 1617' Ferrario, al 1619' Hasanagic, al 1621' Ferrario, al 1623' Hasanagic, al 1625' Ferrario, al 1627' Hasanagic, al 1629' Ferrario, al 1631' Hasanagic, al 1633' Ferrario, al 1635' Hasanagic, al 1637' Ferrario, al 1639' Hasanagic, al 1641' Ferrario, al 1643' Hasanagic, al 1645' Ferrario, al 1647' Hasanagic, al 1649' Ferrario, al 1651' Hasanagic, al 1653' Ferrario, al 1655' Hasanagic, al 1657' Ferrario, al 1659' Hasanagic, al 1661' Ferrario, al 1663' Hasanagic, al 1665' Ferrario, al 1667' Hasanagic, al 1669' Ferrario, al 1671' Hasanagic, al 1673' Ferrario, al 1675' Hasanagic, al 1677' Ferrario, al 1679' Hasanagic, al 1681' Ferrario, al 1683' Hasanagic, al 1685' Ferrario, al 1687' Hasanagic, al 1689' Ferrario, al 1691' Hasanagic, al 1693' Ferrario, al 1695' Hasanagic, al 1697' Ferrario, al 1699' Hasanagic, al 1701' Ferrario, al 1703' Hasanagic, al 1705' Ferrario, al 1707' Hasanagic, al 1709' Ferrario, al 1711' Hasanagic, al 1713' Ferrario, al 1715' Hasanagic, al 1717' Ferrario, al 1719' Hasanagic, al 1721' Ferrario, al 1723' Hasanagic, al 1725' Ferrario, al 1727' Hasanagic, al 1729' Ferrario, al 1731' Hasanagic, al 1733' Ferrario, al 1735' Hasanagic, al 1737' Ferrario, al 1739' Hasanagic, al 1741' Ferrario, al 1743' Hasanagic, al 1745' Ferrario, al 1747' Hasanagic, al 1749' Ferrario, al 1751' Hasanagic, al 1753' Ferrario, al 1755' Hasanagic, al 1757' Ferrario, al 1759' Hasanagic, al 1761' Ferrario, al 1763' Hasanagic, al 1765' Ferrario, al 1767' Hasanagic, al 1769' Ferrario, al 1771' Hasanagic, al 1773' Ferrario, al 1775' Hasanagic, al 1777' Ferrario, al 1779' Hasanagic, al 1781' Ferrario, al 1783' Hasanagic, al 1785' Ferrario, al 1787' Hasanagic, al 1789' Ferrario, al 1791' Hasanagic, al 1793' Ferrario, al 1795' Hasanagic, al 1797' Ferrario, al 1799' Hasanagic, al 1801' Ferrario, al 1803' Hasanagic, al 1805' Ferrario, al 1807' Hasanagic, al 1809' Ferrario, al 1811' Hasanagic, al 1813' Ferrario, al 1815' Hasanagic, al 1817' Ferrario, al 1819' Hasanagic, al 1821' Ferrario, al 1823' Hasanagic, al 1825' Ferrario, al 1827' Hasanagic, al 1829' Ferrario, al 1831' Hasanagic, al 1833' Ferrario, al 1835' Hasanagic, al 1837' Ferrario, al 1839' Hasanagic, al 1841' Ferrario, al 1843' Hasanagic, al 1845' Ferrario, al 1847' Hasanagic, al 1849' Ferrario, al 1851' Hasanagic, al 1853' Ferrario, al 1855' Hasanagic, al 1857' Ferrario, al 1859' Hasanagic, al 1861' Ferrario, al 1863' Hasanagic, al 1865' Ferrario, al 1867' Hasanagic, al 1869' Ferrario, al 1871' Hasanagic, al 1873' Ferrario, al 1875

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



Saigon — L'Ambasciatore americano Maxwell D. Taylor, in maniche di camicia, visita la base aerea di Bien Hoa dopo l'attacco sferrato con mortal dal Vietcong. Sullo sfondo alcuni bombardieri del tipo «B-57» distrutti e seriamente danneggiati

UNA CATASTROFE SENZA PRECEDENTI NELLA REPUBBLICA NORDAFRICANA

Trenta morti in Tunisia per una disastrosa alluvione

Il Presidente Burghiba è stato bloccato nell'oasi di Gafsa - Case spazzate via come fucilli - Tutte le linee ferroviarie paralizzate - Rinvio delle elezioni?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tunisi, 1
Trenta morti e settanta dispersi: questo il bilancio delle piogge torrenziali e delle inondazioni che hanno colpito negli ultimi tre giorni vaste zone della Tunisia. Come detto, il numero dei morti accertati è di trentatré, ma le autorità temono che alla fine dei conti il bilancio delle vittime raggiungerà, forse supererà, il numero di cento. La pioggia è caduta ininterrottamente per tre giorni in grossi fiumi, i torrenti, gli uadi. Vaste zone sono state allagate dalle acque straripate. Numerosi villaggi e paesi sono rimasti circondati ed isolati dal resto del mondo.

Nell'oasi di Gafsa, nel meridione del Paese, il Presidente Habib Burghiba è rimasto anch'egli tagliato fuori dal resto della nazione. Come tanti altri capi politici, Burghiba si trovava nel pieno del suo giro elettorale in vista delle elezioni politiche e presidenziali in programma per domenica prossima. Burghiba, il quale si era fermato a Gafsa per la notte dopo una serie di svernanti iniziati nel Sud del Paese, ha trovato questa mattina le strade che si dipartono dall'oasi interrotte dall'acqua del fiume Balch straripato ed è stato costretto a fermarsi a Gafsa.

L'intero piccolo esercito della Repubblica tunisina, forte di

20.000 uomini, è stato mobilitato con tutti gli effettivi e i mezzi per andare in aiuto alle popolazioni colpite. Tutto il sistema ferroviario della nazione è paralizzato. Quasi tutte le principali strade sono interrotte, rendendo l'opera di soccorso estremamente difficile. L'alluvione ha assunto le proporzioni di un disastro nazionale quando l'autorità centrale non è più riuscita ad avere in mano la situazione, essendo venute a mancare le informazioni dal resto del Paese.

Molti ponti sono crollati e numerose case, costruite con il sistema indigeno dell'argilla e della pietra, sono state spazzate via come fucilli dall'ondata al-

luvionale. Gli elicotteri dell'esercito tunisino da stamane volano da paese a paese nel tentativo di portare un po' di aiuto agli alluvionati. Ma, data la situazione, il loro contributo, così come quello dei reparti che operano a terra, è minimo di fronte alle necessità impellenti delle popolazioni colpite. Anche il numero dei feriti e dei senza tetto è sconosciuto. Le poche segnalazioni che pervengono al Ministero degli Interni sono troppo frammentarie per poter fare un'idea esatta delle proporzioni del disastro.

In vaste zone lungo il fiume Miliane, l'acqua che è uscita dagli argini, è alta quasi due metri. La città santa di Qairouan, a una settantina di chilometri dalla costa, è stata una delle più colpite dall'alluvione. Prima che le comunicazioni venissero interrotte si è potuto sapere che dodici persone hanno trovato la morte nel crollo di edifici. Altre quattro sono state date come disperse.

Nel sobborgo meridionale di Tunisi i morti accertati sono nove e altre tre persone sono disperse. Come già accennato, si teme che il numero delle vittime sia di molto superiore a quello accertato, poiché mancano notizie da numerose zone del paese. I tecnici delle ferrovie e delle strade sono già all'opera per cercare di ripristinare le vie di comunicazione, ma è difficile che ciò possa essere fatto in poche ore. Molti villaggi sono già stati comunque ricollegati telegraficamente con la capitale.

Qualcuno ha cercato di sapere dalle autorità se a causa di queste alluvioni le elezioni fissate per domenica prossima potranno essere rinviata. Senza altro sarebbe un provvedimento temporaneo, ma una decisione in merito spetta al Governo e al Parlamento.

A. P.

INCIDENTE PRESSO UNO SCALO FERROVIARIO IN ALTO ADIGE

Ferito da una sentinella perchè non si ferma all'alt

Sottoposto d'urgenza a un intervento chirurgico le sue condizioni sono sensibilmente migliorate

Bolzano, 1
Allo scalo ferroviario di Campo di Trens, sulla linea del Brennero, un operaio altoatesino è stato ferito la scorsa notte da colpi di arma da fuoco sparati da una sentinella che prima aveva inutilmente intimato l'alt e sparato qualche colpo in aria. L'uomo rimasto colpito è Federico Palla di 33 anni, nato a Laion (Bolzano), residente a San Lorenzo di Sebato (Val Pusteria).

L'incidente è avvenuto verso le 22.30, a duecento metri circa da un casello ferroviario. A quell'ora uno degli alpini impegnati nella sorveglianza della linea ha intravisto nel buio un uomo presso i binari. Poiché lo sconosciuto non si allontanava — una disposizione emanata a seguito degli attentati di omicidi — ha sparato in aria qualche colpo a scopo intimidatorio. Nemmeno allora — è stato precisato dai Comandi militari — l'uomo si è allontanato. Procedendo sulla massicciata si è, invece, sempre più avvicinato allo scalo e alla postazione di guardia, finché l'alpino di sentinella è stato costretto a sparargli contro. Alle detonazioni sono accorsi altri militari e ferroviari, i quali hanno provveduto a trasportare il ferito all'ospedale di Vipiteno, dove è stato sottoposto d'urgenza ad intervento chirurgico.

Nel corso della giornata, le condizioni dell'operaio, che sul momento apparivano gravi per la ferita riportata all'addome, sono sensibilmente migliorate. I sanitari dell'ospedale, pur riservando fra quattro o cinque giorni un giudizio definitivo, ritengono la prognosi favorevole. Già di prima mattina con le autorità militari era sul posto il Procuratore della Repubblica di Bolzano per gli accertamenti di legge.

Due infanticidi scoperti a Firenze e a Siena

Firenze, 1

Nei pressi di un deposito della Nettezza Urbana, alla periferia della città, è stato trovato oggi il cadavere di una bimba, avvolta in un giornale recante la data del 20 ottobre. Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dopo un sopralluogo ha disposto indagini per identificare la madre. Dai primi accer-

tamenti sembra che la bimba sia nata viva. A Siena il cadavere di un neonato è stato trovato sotto il letto di Zia Sani, di 35 anni, abitante insieme al figlio Luca di due anni in una casa alla periferia della città. La scoperta è avvenuta in seguito ad una telefonata anonima fatta ieri sera alla polizia femminile. La Sani ha dichiarato alla polizia di aver dato alla luce il bambino già morto perché il parto era prematuro. La donna è stata ricoverata nella clinica ostetrica dell'ospedale e piantonata da due agenti.



La Paz — Minatori di Oruro con in mano candelotti di dinamite durante una dimostrazione contro il governo boliviano

GRANDI PACCHI DONO RECATI AI PARENTI DEL SETTORE EST

Oltre centomila berlinesi hanno varcato ieri il muro

Si inizia oggi il grande afflusso in Occidente dei pensionati orientali che godranno di speciali facilitazioni nella Repubblica federale

Berlino, 1

Oltre centomila berlinesi occidentali si sono recati nella zona Est della città: settanta auto hanno attraversato i posti di blocco. I berlinesi occidentali, come nei giorni scorsi, hanno portato grandi pacchi donati ai loro parenti dell'Est. Mercoledì scorso un grave incidente sarebbe avvenuto lungo il muro ma la Polizia di Berlino Ovest non ne avrebbe dato notizia. Sei «Vopos» comunisti, pesantemente armati, sarebbero entrati nel territorio di Berlino Ovest per cancellare la scritta «KL - DDR» (campo di concentramento - Repubblica democratica tedesca) dipinto sul lato occidentale del muro. Una guardia di confine di Berlino Ovest, con il mitra spianato avrebbe costretto i sei «Vopos» a ritornare di là del muro. La Polizia, stando alle stesse fonti, non avrebbe reso nota la fuga di tre persone in Occidente, avvenuta da venerdì, giorno dell'inizio delle visite ad oggi. Corre voce che le autorità comuniste tedesche possano avere avvertito quelle occidentali che l'accordo sul lasciapassare potrebbe essere rotto se «sprovcazioni» fossero avvenute durante il periodo delle visite.

Domani si inizierà l'operazione pensionanti, cioè l'afflusso nella Repubblica federale di persone che risiedono nella zona orientale e che, grazie a un accordo intervenuto fra Pankov e Bonn, possono passare il confine e visitare i loro parenti.

Il permesso è accordato soltanto a uomini e donne i quali usufruiscono di pensione di vecchiaia. L'operazione pensionanti è parallela alla prima apertura delle «breccie» nel muro di Berlino dopo i negoziati fra il rappresentante dei «senatori» di Berlino Ovest, Korber e il Sottosegretario del Governo di Pankov, Wendt. Si calcola che circa un milione e mezzo di persone, gli uomini al di sopra dei 65 anni e le donne al di sopra dei 60 anni, usufruiranno del permesso di visitare i loro parenti nella Repubblica federale e a Berlino Ovest. In particolare oltre 65 mila persone affluiranno entro il 1964 nell'ex capitale tedesca.

Speciali facilitazioni sono state accordate a quelli di età (come vengono definiti oggi, dai giornali della Germania federale, i residenti della zona orientale). La Repubblica federale concederà a ciascuno un sussidio di 30 marchi mentre altri venti marchi sono stati stanziati, sempre per ogni visitatore, dal Governo del singolo Land: ciò per compensare almeno in parte, lo svantaggio del cambio dei marchi orientali in quelli occidentali. Inoltre, sono previste in varie città iniziative particolari, come la colazione tramviaria gratuita, una riduzione dei prezzi del cinema, giri turistici offerti dalle compagnie di viaggi, cure termali gratuite, eccetera.

E' possibile che una parte dell'«emigrazione» rimarrà in Occidente, ma il Governo di Pankov non sembra preoccuparsi di ciò, in quanto si tratta di persone che non occupano posti di lavoro nella zona sovietica e quindi «non indebolirebbero», una volta abbandonata definitivamente quella zona, la economia della Repubblica democratica tedesca. D'altra parte, questi viaggiatori diretti verso l'Occidente sono stati costretti ad acquistare un biglietto ferroviario di andata e ritorno, il che contravviene alle norme che regolano, normalmente, il traffico ferroviario fra la zona occidentale e quella orientale della Germania.

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

nella zona orientale. La raccomandazione sarebbe dovuta al desiderio di non mettere in pericolo con incidenti lungo il muro l'attuale accordo per le visite di berlinesi occidentali ai parenti nell'Est.

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

nella zona orientale. La raccomandazione sarebbe dovuta al desiderio di non mettere in pericolo con incidenti lungo il muro l'attuale accordo per le visite di berlinesi occidentali ai parenti nell'Est.

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

Secondo quanto viene riferito oggi, funzionari di Berlino occidentale avrebbero invitato a sospendere la loro attività quei berlinesi occidentali che abitualmente aiutano a fuggire in Occidente persone che vivono

LA FAMOSA CAMMINATRICE MOORE SI E' IMPUNTATA

Minaccia di uccidersi per un canale di scarico

«Non ho fatto altro che piangere in queste ultime settimane» Il pubblico inglese non sembra molto commosso per l'episodio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Mancano poche ore al termine della vita di Barbara Moore, la famosa camminatrice britannica, che fra l'altro traversò a piedi gli Stati Uniti d'America, ha minacciato di uccidersi se il Consiglio comunale di Frimley e Camberley non rinunceranno al progetto, già approvato, di far passare un canale di scarico sotto il terreno della sua villetta in Old Bisleigh Road a Frimley appunto, nel Surrey. I lavori dovrebbero cominciare domani mattina alle nove e mezzo.

La signora Moore è in lacrime. «Non ho fatto altro che piangere in queste ultime set-

timane, — ha detto — Ma tirerò diritto verso la morte se il Consiglio comunale mi farà questa offerta. Sto preparando, ho già distrutto molti dei miei piccoli oggetti privati e le mie carte personali, ucciderò le mie bestiole, due cani, due gatti, quattro piccioni bianchi, quattro tartarughe, un topolino bianco e un porcellino d'India. Chi si curerà di loro quando io non ci sarò più? Li ho salvati finora dalla distruzione. Essi almeno hanno avuto una esistenza più lunga, in proporzione, di quella che sarà concessa a me».

La signora Moore ha presentato una petizione alla Regina supplicandola di intervenire subito per salvare la mia vita da un completo annientamento, e suo marito, che a quanto pare non ha il minimo dubbio sulle intenzioni suicide della moglie (è una donna che quello che dice lo fa) le ha tenuto borse presentando una altra petizione al Primo Ministro Wilson. Fra l'altro la signora Moore afferma che il canale di scarico le impedirà di costruire un laboratorio sotterraneo di cui ha assolutamente bisogno per condurre avanti la sua attività di coltivatrice di piante. Il dott. Moore si è anche rivolto al Consiglio comu-

nale per una riunione d'emergenza nella quale il progetto del canale di scarico dovrebbe essere semplicemente abrogato. La signora Moore, ha dichiarato il marito con tono fra il patetico e l'orgoglioso, è irremovibile. Tutto è stato da lei calcolato e deciso come in un orologio ferroviario, secondo le coincidenze che si presenteranno, e il solo problema che le resta da risolvere è se uccidersi in casa con qualche potente sonnifero o andarsene a morire altrove, «per non incomodare mio marito — ha detto quella donna gentile — più del necessario».

Nonostante tutto ciò, il pubblico inglese però non sembra molto commosso da questo terribile impuntatura della signora Moore. I giornali popolari della domenica riportano in prima pagina, ma in fondo, la notizia del suo ultimatum alle autorità e della sua petizione ad Elisabetta. Il Consiglio comunale di Frimley e Camberley è conservatore, ed essendo ormai passate le elezioni politiche, da altra parte essendo prossime quelle amministrative, non ha nemmeno bisogno di farsi della pubblicità con un atto umanitario a favore di una vecchietta.

E. G.

AUTO CHE SI SCHIANTA CONTRO UN ALBERO

Morti sette studenti nei pressi di New York

L'urto è stato così violento che tre cadaveri sono stati proiettati a trenta metri di distanza

New York, 1

Sette ragazzi di 15 anni sono morti in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze di Auburn (New York). I sette studenti della stessa scuola, si trovavano a bordo di un'auto che, probabilmente a causa della velocità troppo elevata, è andata a schiacciarsi contro un albero. L'urto è stato talmente violento che tre dei sette cadaveri sono stati trovati a più di 30 metri dal punto dell'incidente, due altri sono stati proiettati sui rami di un albero e il motore è stato ritrovato a circa 35 metri dalla carcassa dell'auto.

Liberata dal carcere l'ispiratrice di Pasternak

Mosca, 1

Secondo un'informazione fornita alla «UPI» da alcuni amici della famiglia Ivinskaya, è stata rilasciata da una prigione in Siberia ed è ritornata a Mosca Olga Ivinskaya, la donna che ispirò a Boris Pasternak il celebre romanzo «Il Dott. Zivago». Amica da molti anni del romanziere ed esecutrice delle sue volontà dopo la morte di lui, Olga Ivinskaya venne arrestata quasi subito e condannata nel 1960 ad otto anni di carcere sotto l'accusa di traffico valutario (cioè in riferimento ai diritti d'autore per la pubblicazione del «Dottor Zivago» all'estero) e di «corruzioni morali». Anche la figlia di lei, Irina Ivinskaya, di 21 anni, fu condannata a quattro anni di carcere per complicità in contrabbando di valuta.

L'arresto di Olga Ivinskaya suscitò vivaci proteste da parte di organizzazioni internazionali e di eminenti scrittori francesi, inglesi ed americani. I quali sostennero che si trattava di una persecuzione politica; si fece anche appello (invano) a Khrushchev perché la donna venisse rimessa in libertà.

A quanto si apprende, Olga Ivinskaya non è stata riabilitata politicamente o legalmente, ma ha fruito, conformemente alle regole vigenti nell'URSS, di una riduzione della pena.

A morte un tassista cinese per aver ucciso tre passanti

Taipei, 1

Un conducente d'autobus di Taipei è stato oggi condannato a morte per aver ucciso con l'automezzo tre passanti ed averne ferito altri venti in una via cittadina. L'autista, He Chung-ming, di 36 anni, dopo aver investito un passante, in preda al panico aveva lanciato in una folle corsa l'automezzo uccidendo gli altri due. Poi aveva cercato di suicidarsi. Al momento dell'incidente, stava recandosi con due coltelli alla casa del suo datore di lavoro, per uccidersi dinanzi a lui in segno di protesta per un mancato aumento di stipendio.

Londra sostituirà Parigi nel MEC?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

L'Inghilterra sostituirà la Repubblica francese nel Mercato comune? E' una possibilità che il giornale «People», per quanto in materia di politica internazionale non sia proprio un'autorità come il «Guardian» o il «Times», dà oggi quasi per certa. E' ormai prevedibile — dice — che la Francia uscirà dal Mercato comune e che l'Inghilterra vi entrerà. A tale prospettiva il giornale collega la convocazione degli Ambasciatori inglesi presso i Governi di Italia, Francia, Germania, Belgio e Olanda, cioè presso i cinque maggiori paesi del Mercato comune, indetta dal Ministro degli Esteri Gordon Walker: convocazione che ieri il «Daily Express» interpreta semplicemente come una necessità richiesta dalle ragioni manifestatesi in Europa in seguito all'aumento dei dazi doganali su una parte delle importazioni inglesi. I rapporti franco-tedeschi, osserva il «People», attraversano una fase critica per la disputa insorta sulla politica agricola del Mercato comune, e non è escluso, anzi pare sempre più certo, notavano ieri altri organi di stampa inglesi, che la minaccia di Parigi di lasciare la Comunità europea non sia soltanto un bluff.

Nello stesso tempo, continua il «People», il generale De Gaulle ventila il progetto di portare il suo paese fuori dalla NATO, soprattutto per il disaccordo sulla composizione della forza nucleare multilaterale come pianificata e propugnata dagli Stati Uniti. E' in tale prospettiva, una vasta conversione di fronte da parte del Governo di Parigi, che pare voler accantonare le ragioni ideologiche che hanno avuto in questo dopoguerra un ruolo determinante, e tentare di stabilire una alleanza e schieramenti, ed essere piuttosto incline a puri calcoli geopolitici.

Gordon Walker va tra una quindicina di giorni a Bonn per consultazioni con il Governo, e fra pochi giorni riceverà a Londra il Ministro italiano degli Esteri Saragat. Non c'è dubbio, secondo il «People», che le consultazioni di Bonn (o analoghe) se ne faranno interpreti del giornale è esatto, le consultazioni con Saragat) riguarderanno le prospettive che potranno aprirsi dopo l'atteso colpo di timone francese. Per quanto riguarda in particolare il Mercato comune è noto che fu la Francia, sola fra i paesi della Comunità, ad assumere nelle trattative di Bruxelles di due anni fa una posizione tale che il naufragio della domanda inglese di ammissione fu inevitabile. Gli inglesi hanno accantonato da tempo, anche ufficialmente, ogni ulteriore tentativo mirante all'ammissione.

E. G.

Malgrado le minacce comuniste

PRIMO VOLO DIRETTO

tra Londra e Berlino Ovest

Berlino, 1

Il primo volo diretto da Londra a Berlino Ovest si è concluso oggi felicemente nonostante la opposizione e le minacce dei comunisti. Il «Visconte» turco della «BEA» con a bordo 35 passeggeri ha volato senza incidenti sopra la Germania Est. Il volo che è durato due ore e 28 minuti, è passato attraverso il corridoio aereo Amburgo-Berlino.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S.E.I.

Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

ENTUSIASMANTE RASATURA CON LA NUOVA BOLZANO SUPERINOX

Ecco quanto ci scrive un nostro cliente:

Spett. ACCIAIERIE DI BOLZANO - BOLZANO

Gent.mo Signor DIRETTORE

DirVi che sono rimasto soddisfatto della Vostra lama «SUPERINOX» è dirVi poco, sono rimasto letteralmente ammirevole!

Mi aveva parlato della bontà di questo ultimo Vostro prodotto, un tabaccolo del mio rione, il Sig. Giuseppe Peppalardo, di via Timoleone 64, ma non avevo dato quell'importanza che la cosa meritava.

Ieri, in omaggio mi è pervenuta la Vostra «SUPERINOX» e stamane l'ho provata!

Io, la chiamerei «SUPERBOLZANO-ZENIT»!

Sì, perchè è uno splendore!

È il non plus-ultra della perfezione, perchè permette una rasatura che diventa una cosa carezzevole! Perchè, nulla ha da invidiare ai prodotti esteri e fa onore alla Industria Italiana!

Il mio entusiasmo e le mie modeste lodi, sono dettate dal reale riconoscimento del Vostro magnifico prodotto!

Nel ringraziarVi per il Vostro gentil pensiero, Vi prego gradire i miei più cordiali saluti.

Dev.mo
Rag. Antonino Valentini
via G. Finocchiaro, 140
CATANIA

OSCAR DEL COMMERCIO
AI MEMBRI DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E DELLA COLLABORAZIONE ECONOMICA

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

C Richieste d'impiego L. 10
PASTICCERE molto referenziato, ventiquenne, offresi. Scrivere cassetta 70642 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50695. 30186 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio, Udine 49. Telef. 68431. 30198 CC

D Off. d'impiego L. 35

DEGUSTAZIONE cerca apprendista banconiere-e. Tel. 31342. 150 D

GIOVANE apprendista cerca per Bar. Tel. 94247. 49565 D
MECCANICO autoriparatore assumerebbe importante Ditta locale assicurando trattamento particolarmente favorevole. Offerte dettagliate, cassetta 30190 D UPI.

G Istruzione L. 30

CONTABILITÀ corrispondenza, contributi e paghe, segretarie d'azienda, corsi diurni gratuiti di prima formazione. ENOIP, XXX Ottobre 6, tel. 35796. 4438 G

RADIOTECNICA televisione, corsi serali gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro. E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6. Telefono 35796. 4428 G

H Oggetti smarriti. rinvi. L. 30

BRACCIALETTI bambina, carissimo ricordo, monogramma, smarrito 31 ottobre, flosia 10, cimiero. Mancina. Telef. 63620. 150 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTAN-
SI appartamenti da 2-4-5 camere, bagno, cucina; alcuni lussuosi, panoramici, zone Romagnola, Scorsola, Gatteria, via Caccia, uno adatto sposi, casa nuova. Agenzia Aurora, Gmgnastica 1. Escluso telefonate. 9112 I

A.A.A. AFFITTAMIO centralissimo 3 stanze, stanzetta, terrazzino, bagno, ascensore. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 9108 I

A.A.A. AFFITTAMIO ufficio 6 stanze, centralnafta, pianoterra, zona Tribunale. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 9107 I

A.A.A. AFFITTAMIO negoziati magazzini zone diverse. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 9108 I
AFFITTANZA cedesi appartamento, casa nuova, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, grande calefazione centrale, ascensore. Altro casa vecchia, tre camere, cucina, bagno, rimesso a nuovo. Altri uso ufficio affittansi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9121 I

AGEP, Passo Goldoni 2, affitta appartamenti ogni comfort: Ghirlandaio, 12 stanze, soggiorno, Settefontane, 3 stanze, soggiorno, San Giacomo, 2 stanze, giardinetto. 49654 I
APPARTAMENTI primo ingresso affittansi. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9132 I

APPARTAMENTO quadrastanze, cucina, doppi servizi, camerino, paraggi XX Settembre, affittasi 30.000. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9133 I

APPARTAMENTO paraggi via UDINE, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta 15.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 49629 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze, stanzetta, cucina, WC, affitta 30.000. Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 49629 S
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, centralnafta, ascensore, affitta immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 49629 S

M Vendite d'occas. L. 40

MACCHINE cucine Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone. 70545 M

N Acquisti d'occas. L. 40

COSE usate, mobili, oggetti rame, ferro, metalli, cimicello. Telefonare 23076. 30224 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, giacenze ereditarie, quadri, soprammobili. Telef. 23485. 70758 NN
TINELLO soggiorno, cucina, matrimoniale, occasione, OISA, viale Raffaello Sanzio 22. 70803 NN

P Rapp. piazzisti L. 35

INDUSTRIA liquori cerca rappresentante direttore generali, eventualmente anche introduttore di prodotti, disposto a breve. Referenziale case rappresentate. Trattamento: fissa mensile e provvigioni. Scrivere cassetta 7/C, SP1, Udine. 6235 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

FIAT 600 unica mano vendesi. Telefonare 55468, ore 8-13, 16-19. 30776 Q

VENDESI Giulietta T 59, ottime condizioni. Telefonare 33231. 70809 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

ALBERGO nuova costruzione, fronte mare Lignano Sabbiadoro, 4 letti, appartamento privato, Bar, Buffet, Ristorante, solaro, posteggio, tutto moderno, arredato, mobilio nuovo, vendesi con vantaggiose condizioni pagamento, rarissima occasione. Altro albergo, ristorante, vendesi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9119 R

ALIMENTARI periferico vendesi o affittasi. Cassetta 49615 R UPI.

BAR ristorante avviatissimo, affittasi importante centro Friuli, famiglia capace, referenziale. Scrivere: cassetta 25 C, SP1, Udine. 6237 R

BAR superalcolici unico nella zona con ricevitoria totale. 490.000. vende AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9124 R

BAR latteria centrale 3.600.000; altro S. Giacomo 2.800.000. vende AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9125 R

BAR analcolico con pacifico vendita tabacchi 3.900.000. vende AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9126 R

SALONE parrucchiere, centralissimo, arredamento nuovo mo-

BAR centralissimi, tutte licenze, gelateria, Totocalcio, vendendosi causa ritiro, eventualmente condizioni pagamento. Altri Bar, Buffet, piccoli, grandi, vendendosi causa partenza. Latteria centrale, vendesi occasione. Negozi alimentari, vastissima licenza, vendendosi causa ritiro. Negozi frutta verdura, uno condominio vendendosi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9115 R
DROGHERIA Muggia, 1.400.000, compreso condominio e merce, 4.200.000. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9130 R
FORNO centrale, anche pagamento condizionale, vendesi AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9127 R
LATTERIA paraggi Giardino 1.700.000; altra con vasta licenza 2.500.000. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9128 R
LOCALE d'affari in condominio mq. 60 adattissimo qualsiasi attività all'inizio di via Crispi vendesi 6.000.000. Telefonare 28286 ore 12.30-15.30. Escluso mediatori. 2000 R
MACELLERIA bovina, centralissima, lavoro sicuro, 34 persone, vendesi causa ritiro, unica occasione. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9117 R
NEGOZI abbigliamento, vastissima licenza, zona gran passaggio, vendendosi causa partenza. Altri centralissimi vendendosi occasione. Licenze Bar, Buffet, alcoolici, superalcolici cedendosi. Altro 21 gradi cedesi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9117 R
NEGOZIO mercerie centralissimo 3.200.000 vendesi; altro anche centrale vendesi. Altro Marina lavoro stagionale vendesi. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9129 R
SALONE parrucchiere, centralissimo, arredamento nuovo mo-

A.A.A. APPARTAMENTO signorile palazzina, grande salone, 4 stanze, 2 bagni, ascensore, terrazze, garage, vendiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 9110 S
A. MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. AGEF, Passo Goldoni 2. 49653 S
A. OCCASIONE. Appartamenti nuovi, centralnafta, ascensore, affittati (20.000, 27.000, 34.000), vendendosi investimento. AGEF, Passo Goldoni 2. 49655 S
APPARTAMENTI condominio, casa nuova, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, calefazione centrale, ascensore. Altro due camere, cucina, bagno, garage, giardino. Altro piano quintato, camera, cameretta, cucina, ripostiglio, gabinetto, libero, vendesi 1.500.000. Altro tre camere, soggiorno, cucina, bagno, rimesso a nuovo, vendesi occasione. Locali d'affari condominio vendendosi per impiego capitale vera occasione. Altri affittansi. Appartamento occupato, Settefontane, due camere, cameretta, cucina, vendesi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9113 S
APPARTAMENTO via dell'Istria, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, casa nuova, prontingresso, vende immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 49629 S
APPARTAMENTO seminuovo, bicamerale, cucina, bagno, grandiosa terrazza, paraggi S. Giacomo. 5.400.000, vende AGENZIA GENTILE, TORO 8. 9113 S
CASSETTE prefabbricate, camera, soggiorno, cucinino, bagno. Altri due camere, accessori, vendendosi condizioni pagamento. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 9120 S
EDIFICATRICE ING. RAGONE, CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28. Tel. 38585 - 38212. 30234 S
TERRENI OPICINA, paragonati, vende a lotti immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 49629 S
TERRENO 26.000 mq. zona residenziale ville, vendiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 9111 S
VILLA bellissima, esente tasse, zona panoramica, tutti comfort, garage, giardino, riscaldamento nafta, terrazzo, piscina, libera, vendesi causa par-

FELICI INCONTRI...



pubblistock 3514-64

Per suggellare in una brillante serata
un felice incontro tra "Lei" e "Lui",
un felice incontro con un prodotto di classe:
il famoso brandy Stock 84
dall'effluvio delicato e dal gusto squisito.

Chi se ne intende chiede

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Nel POMERIGGIO

con l'edizione delle 16

del «Piccolo Sera» esce

la Cittadella

Orario
ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO

PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino Roma
8.46 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)
9.15 DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano Parigi
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD	Milano - Parigi - Bari
18.40 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Venezia Marsiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Milano Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1 classe e prenotazioni obbligatorie.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 DD	Parigi - Milano
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospesa domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio
21.55 A	Udine - Monaco

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
12.00 A	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Vienna - Tarvisio

POGGIOREALE

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggiorale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A	Poggiorale
8.35 D	Poggiorale - Fiume - Lubiana
12.06 DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A	Poggiorale
18.00 A	Poggiorale
20.22 A	Poggiorale
20.14 D	Poggiorale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggiorale
7.12 A	Poggiorale
8.30 D	Belgrado - Lubiana - Poggiorale
11.20 A	Poggiorale
16.55 A	Poggiorale
17.05 DD	Zagabria - Fiume
19.35 D	Lubiana - Fiume
21.40 A	Poggiorale

A GENOVA

IL PICCOLO e la vendita nelle seguenti rivendite:
CARAZZA - piazza Acquaverde
FRANZETTO - piazza Principe
GISELLA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademica
GRATTO - piazzetta Labo
PATINI - via XX Settembre
FRUSSI - piazza Fontane Marose